

Il solenne voto della Camera sulla impresa della Libia

Il passaggio alla discussione degli articoli approvato con 361 favorevoli - 83 contrari

ROMA, 4. — Presidente MARCORA.
La seduta comincia alle ore 14.

Ancora della flissiera

CAPALDO dichiara all'on. Sisti Legnani che è stata consentita l'espor-
tazione delle talee barbutelle di viti
dei terreni flissierati, sottoponendo
la però a limitazioni e cautele con-
sistenti nella necessità di evitare la
diffusione della flissiera.

SISTI LEGNANI richiama la solle-
cita attenzione del governo su questo
problema che si attiene ai più vitali
interessi della viticoltura nazionale.

Due elezioni convalidate

PRESIDENTE legge le conclusioni
della giunta delle elezioni sulla ele-
zione contestata del collegio di Alghero.

La Giunta propone la convalidazio-
ne dell'on. Angelo Roth, Pone a partito
queste conclusioni. La Camera appro-
va. Dichiarata convalidata questa
elezione.

Legge quindi le conclusioni della
giunta sulla elezione contestata del
terzo collegio di Genova.

La Giunta alla unanimità propone
la convalidazione dell'elettore, on. Giu-
seppe Rizzotti.

Pone a partito tale proposta. La
Camera approva. Dichiarata convalida-
ta questa elezione.

Le spese militari in Libia

Seguito della discussione del dis-
egno di legge sulle spese di Libia.

Il discorso dell'on. Alessio

ALESSIO relatore (segui d'attenzio-
ne). — Si compie anzitutto della
amplissima della discussione pari alla
altezza dell'argomento. Ricorda in ra-
pida sintesi la mirabile opera di pro-
gresso compiuta in tutti i campi della
Italia risorta a nazione. Coronamen-
to di mezzo secolo di attività mirabili
che non ha esempio nella storia è
stata l'impresa di Libia.

L'oratore comprende ed apprezza
l'ideale di una futura federazione tra
i popoli di cui si è fatto eloquentemente
asserito l'on. Labriola, ma la con-
templazione di esso non deve tratten-
nerci dal coltivare il sacro ideale della
patria.

Una giovane nazione come l'Italia
non può a meno essere seconda nel
culto di questo ideale.

L'impresa fu degna d'una grande nazione

Non si meraviglia che il partito so-
cialista che ha carattere internazionale
e mira soltanto all'avvenire abbia
combattuto l'impresa libica, ma non
dubita di affermare che questa è va-
sa ad assicurare al nostro paese il
degno posto che gli spetta fra le po-
tenze di Europa. Considerata sotto
questo punto di vista, l'impresa è
stata veramente degna di una gran-
de nazione, (approvazioni).

Segnala il mirabile eroismo dell'e-
sercito e dell'armata, le eccellenti pro-
ve dei comandanti generali, l'ottimo
funzionamento dei servizi logistici, la
abilità spiegata dalla nostra diploma-
zia per superare gravi e numerose
difficoltà.

Se le nostre forze trovarono talvolta
dei limiti che ne resero meno sollecita
e meno decisiva l'azione non convien-
dimenticare quale immensa rete di in-
teressi avvolge la regione balcanica e
ben si comprende come da parte no-
stra si sia voluto evitare la responsa-
bilità di suscitare con un colpo di
diritto sulla Turchia europea una con-
flagrazione di cui non era dato pre-
vedere gli ultimi risultati.

Riteneva la magnifica resistenza di-
plomatica dimostrata dal mercato ita-
liano durante il periodo della guerra.

Costata i grandi risultati politici del-
l'impresa rilevando come questo abbia
contribuito ad elevare il prestigio del
Italia di fronte al mondo a consoli-
dare la sua influenza nel Mediterraneo
e nell'Adriatico ed a renderla una
del più importanti coefficienti del
politica mondiale.

Il problema coloniale

Venendo al problema coloniale nota
che ci mancano ancora i dati suffi-
cienti per un maturo e definitivo giu-
diziumo. Crede che la Libia non potrà
per lungo tempo divenire un
colonia di popolazione, non essen-
do suscettibile di alimentare una nu-
merosa popolazione.

Non vi è infatti possibile una larga
coltura a cereale, come pure la tra-
sformazione della coltura già esistente
non potrà effettuarsi su larga scala
data l'organizzazione della proprietà.
Poiché non può parlarsi della Libia
neppure come di una colonia com-
merciale o di sfruttamento l'acquisto
di essa ha per l'Italia soprattutto un
valore politico in realizzazione colla
sua posizione nel Mediterraneo.

Ricorda che il problema della uti-
lizzazione della colonia è tra quelli
che trascendono nei limiti del tempo
la vita di una generazione, ma è virtù
di un popolo veramente grande quel-
lo di sentir vivo il vincolo di solidari-
età tra le presenti e le future gene-
razioni, (Bene).

La questione contabile

Passa quindi ad esaminare la que-
stione contabile pur rilevando che
anche altri paesi hanno seguito il
sistema adottato dal governo per pro-
curarsi i fondi dell'impresa. Ritene
preferibile il metodo adottato in In-
ghilterra quello, cioè, di chiedere al

parlamento lo stanziamento di una
serie di acconti per le spese necessa-
rie. Osserva che per la sincerità del
bilancio conviene accuratamente evi-
tare di confondere il bilancio di cas-
sa con quello di competenza per gui-
sa che figurano nel primo come av-
vanzi apparenti quelle anticipazioni
che nel secondo si risolvono in un di-
savanzo effettivo.

Viene infine alla partita finanzia-
ria. Nota che l'emissione di titoli, sot-
traendo i capitali disponibili alle in-
dustrie ed al commercio ha avuto un
sensibile contraccolpo soprattutto nel-
le regioni economicamente meno forti.
Non anticipa la discussione sui pro-
cedimenti finanziari, ma afferma es-
sere giunto il momento di risolvere in
modo organico e definitivo la situa-
zione finanziaria del paese con la tan-
to attesa ed auspicata riforma orga-
nica dei tributi, senza fare sovrappi-
camento sulla continuità dell'a-
zione e tenendo conto delle esigenze
dei vari servizi pubblici e della neces-
sità di tutte le regioni italiane.

Il prestito all'estero

Per poter affrontare questo proble-
ma sarà necessario provvedere ad un
prestito all'estero che coordinato ad
una riduzione della circolazione ban-
caria di stato potrà facilitare l'afflus-
so nell'Italia di capitali che verranno
a rinvigorire le varie forme di econo-
mia del nostro paese.

Conclude ricordando le virtù del po-
polo nostro, il quale ha generosamente
dato il tributo di stenti e di sacrifici
ed affermando che nel ciclo storico
ora iniziato l'Italia può fare assog-
namento sull'estero avvicendarsi di e-
nergie avvivatrici e ravvivatrici fra
popolo e stato che forma la base es-
senziale e lo stigma indelebile del
progresso della nazione. (Vive appro-
vazioni, congratulazioni).

Il discorso dell'on. Giolitti

Non pone la questione di fiducia.

GIOLITTI presidente del consiglio
(segui d'attenzione). — Costata che
la discussione è stata alta. E come il
tema richiedeva in essa è regnata la
massima libertà di parola.

Costata pure che unanime è stato
il consenso sulla imprescindibile ne-
cessità di rimanere in Libia. Questa
unanimità di consenso non è senza
importanza di fronte alle altre nazi-
oni.

Accingendosi a giustificare l'azione
del governo nella impresa libica di-
chiara subito che non intende fare
questione di fiducia di questa que-
stione che trascende di molto qualun-
que considerazione ministeriale. Ricor-
da che la conquista della Libia ora
nella coscienza del popolo italiano.

Il governo vi si decise quando si av-
vide che il momento opportuno era
giunto e che qualunque attesa sareb-
be stata una rovina. (Commenti).

Se non era per noi opportuno né
prudente decidere finché si agitava
la questione del Marocco, definita que-
sta questione non era per noi più
possibile tener accesa per un tempo
indefinito l'ipoteca che l'Italia aveva
iscritta sulla Libia.

Non bisogna dimenticare che la Li-
bia versava tutt'ora in istato di bar-
barie, che colà viveva ancora la tra-
ta degli schiavi. Se non ci fossimo de-
cisi noi altre potenze avrebbero preso
il nostro posto.

E poi una vera eresia affermare
che noi dovevamo attendere che una
altra nazione si decidesse a muovere
verso la Libia per effettuare la nostra
occupazione. (Approvazioni).

La preparazione militare e diplomatica

La preparazione militare non man-
cò, ma è naturale che questa non po-
tesse essere palese. Così non man-
cò la preparazione diplomatica. Lo al-
mostra il fatto che pur avendo dap-
prima contraria l'alta banca e l'opinio-
ne pubblica di quasi tutta Europa
nessun governo intralciò in alcun mo-
do l'opera nostra. (E' vero).

Dimostra che non potevamo fare a
meno della dichiarazione di guerra, sia
perché l'impero ottomano che do-
minava la Libia è una potenza civile,
sia perché senza dichiarazione di
guerra non avremmo potuto effettuare
il blocco della costa e la repressione
del contrabbando.

Anche il decreto di piena ed intera
sovranità era una assoluta necessità.
Esso diffonde all'Europa che dalla Li-
bia saremmo mai tornati indietro a
tollerare mezzo l'alta sovranità del su-
lano che sarebbe stata molto perico-
losa data il fanatismo di quelle popola-
zioni ed ha escluso in fine il regime
delle capitazioni.

Perché non fu attaccata a fondo in Turchia

Non abbiamo voluto assillare la
Turchia nelle sue parti vitali perché
non abbiamo voluto assumerci la
responsabilità di suscitare noi la con-
flagrazione balcanica.

Era supremo nostro interesse data
una conflagrazione balcanica essere
causa, data soprattutto i grandi in-
teressi che ci legano al problema della
indipendenza albanese.

D'altra parte nei Balcani più che in-
teressi dell'impero ottomano avremmo
avuto interessi di altre nazioni europee.
Non si va incontro al rischio di crea-
re un conflitto internazionale per fa-
re un bel gesto. (Vive approvazioni).

Basta ricordare che cosa avvenne
per aver fermato durante 24 ore un

vapore di una nazione vicina ed a-
mica per convincersi che il governo
bene operò agendo come agli colla
massima prudenza e cautela, supe-
rando non lievi difficoltà.

Quanto all'occupare soltanto le co-
ste osserva che le incursioni della
tribù nell'interno avrebbero perpetua-
to l'anarchia anche sulle coste stesse
e ci saremmo così dimostrati di-
nanzi all'Europa impotenti a garan-
tire la sicurezza e la tranquillità della
regione da noi occupata.

L'azione della squadra

Si è detto che la nostra squadra a-
vrebbe potuto e dovuto catturare la
squadra turca. Sta in fatto che era
urgente per ragioni politiche di occu-
pare immediatamente Tripoli, Bengasi
e Tobruk sia perché non mutassero le
condizioni allora favorevoli del mare.
Il nostro obiettivo d'altra parte era
la Libia. La Turchia disponeva di ec-
cellenti cacciatorpediniere, bisognava
quindi assolutamente che i vapori che
trasportavano le nostre truppe fossero
fortemente presidiali a difesa per evi-
tare che qualche unità nostra fosse
colata a fondo dalle cacciatorpedinie-
re nemiche e che l'impresa si inizia-
se con un disastro. (Commenti).

Questa del resto fu l'opinione dei
competenti e dei responsabili e questa
opinione il governo doveva seguire. E
facile dopo due anni escogitare ge-
ccellenti piani di guerra, ma il gover-
no non poteva che seguire l'avviso di chi
aveva la responsabilità della direzio-
ne delle nostre forze. (Approvazioni).

Del resto le poche navi turche non
ci diedero grande fastidio, poiché si
andarono a chiudere nei Dardanelli
occlusione così l'ampissima azione
spiegata dall'ammiraglio Millo.

Andare nel Mar di Marmara come
fu detto era toccare i più vitali in-
teressi europei. Non può rimproverarsi
al governo di non aver rischiato per
un colpo d'audacia il successo della
impresa.

Viene a trattare della preparazione
militare e a questo proposito invia un
fervido augurio di guarigione al mi-
nistro della guerra.

L'onor. Pistoia ha eloquentemente
dimostrato che la preparazione fu fu-
naturalmente ma era a non poteva es-
sere che una preparazione oculata.

Nessuno è infallibile

Circa la condotta della guerra i
piccoli errori sono inevitabili, perché
nessuno è infallibile, ma nessuna im-
presa coloniale fu condotta con mi-
nor errori e con minori sacrifici di nu-
mini, mentre abbiamo raggiunto intera-
mente il fine che ci eravamo pro-
posti. (Approvazioni).

Ad una più rapida azione verso l'in-
terno avrebbe corrisposto un maggior
sacrificio di uomini, senza contare il
pericolo di qualche insuccesso.

Tra un maggior sacrificio di sangue
e un maggior sacrificio di denaro non
è possibile esitare, tanto più trattan-
dosi di una guerra coloniale e non di
una guerra nazionale. (Approvazioni).

Dichiara poi che il governo ha la-
sciato piena libertà ai comandanti
militari, avendo in essi quella piena
fiducia di cui si mostravano pien-
mente degni, anche per testimonianza
di autorevoli stranieri e constatata
che anche dopo le prove date in Libia,
il paese può essere più che mai orgogli-
oso del suo esercito e della sua arma-
ta.

Pensiamo all'avvenire

Ora, anziché perdersi in vane que-
rioni conviene pensare all'avvenire.
Il ministro associandosi a quanto
fu detto dal ministro delle colonie di-
chiara che il nostro intento deve es-
sere la pacificazione sollecita della
colonia e nostra cura quella che i
bisogni della colonia non abbiano a
pregiudicare gli interessi economici
della madre patria. (Approvazioni).

Il ministro afferma che dobbiamo
trattare le popolazioni indigene in
modo che queste riconoscano che noi
vogliamo il loro bene e intendiamo che
esse fruiscono dei benefici della ci-
viltà.

L'assetto definitivo della colonia do-
vrà essere deliberato dal parlamento
e in tale occasione il governo ai termini
del trattato di Losanna sentirà l'avis-
so dei notabili della colonia.

Si dice che l'entusiasmo è cessato.
E' naturale che dopo due anni di
guerra e a guerra finita non si rinno-
vino pubbliche dimostrazioni, ma il
popolo ha però il fermo proposito che
in Libia si deve rimanere e che vi si
deve rimanere con dignità e con de-
coro. (Approvazioni).

Sugli ordini del giorno

Passando ad esprimere l'avisso del
governo sui vari ordini del giorno
dichiara che non può naturalmente
accettare quelli assolutamente con-
trari all'impresa o al ministero, ma con-
trari al ministero.

Altri ordini del giorno riguardano
particolari questioni per le quali si
rimette alle sue odierne dichiarazioni
e a quelle che fecero già esaurienti i
ministri delle colonie e del tesoro. Non
si occupa di quelli che accennano a
limitazione in questione la sovranità o
la limitazione della occupazione alla
costa.

Ringrazia tutti coloro che hanno
presentato ordini del giorno favorevo-
li, ma riafferma l'opportunità che la
votazione avvenga in forma che esclu-
da la possibilità che questa altissima
questione di carattere nazionale assu-
ma l'aspetto di una questione di fidu-
cia nel ministero.

Propone perciò alla Camera che si

venza al voto sul passaggio alla di-
scussione degli articoli. Con tale vo-
to la Camera esprimerà il suo proposito
di rimanere in Libia e di dare perciò
al governo i fondi sufficienti appro-
vando in massima il disegno di legge.

Cio senza voler fare, lo ripete, una
questione di fiducia in una questione
essenzialmente nazionale. (Vivissime,
generali approvazioni, molti si recano
a congratularsi col presidente del
Consiglio).

GRAZIADEI, MASINI, BENTINI,
MARANGONI, CUGNOLIO e BUSSI
mantengono i loro ordini del giorno.
Gli altri ordini del giorno sono ritira-
ti.

Dichiarazioni di voto

BARZILAI. — Nota che, quantun-
que l'on. presidente del consiglio ab-
bia dichiarato di non porre la que-
stione di fiducia, questa è implicita
nella richiesta che il ministero fa di
una concessione illimitata di fondi.
Perciò voterà contro.

GIRARDINI. — Poiché le dichiara-
zioni del presidente del consiglio han-
no spezzato il nesso fra la questione
libica e la questione ministeriale egli
ed i suoi amici voteranno nel senso
delle idee che circa l'impresa di Li-
bia hanno sempre professato. (Vive
approvazioni).

BISSOLATI. — Mentre consente
della proclamazione della irrevocabi-
lità della occupazione della Libia, af-
ferma anche durante i comizi eletto-
rali, per quel sentimento di patrioti-
smo che l'oratore ed i suoi amici
hanno profondo, darà voto contrario
al passaggio agli articoli in quanto
questo implica l'approvazione di mas-
sima del disegno di legge.

Cio significherebbe negare la esi-
stenza di una di quei profondi dis-
senzi che sono la gloria e la vita dei
parlamenti. (Commenti, approvaz.).

LABRIOLA anche a nome dell'on.
Areni ha espresso il proprio consen-
timento all'impresa di Libia ma un vo-
to per passaggio agli articoli significherebbe
implicitamente e necessariamente
l'approvazione dell'opera e dei
metodi del governo. Ora poiché quel-
lo stoperà a questi metodi essi disappro-
vazione voteranno contro.

GIRETTI si augura che l'Italia ri-
manendo in Libia vi possa fare ope-
ra di civiltà col minimo sacrificio per
l'economia nazionale, ma non può vo-
tare i fondi a favore di un governo in
cui non ha fiducia.

CENTURIONE non avendo fiducia
nel gabinetto ed in special modo nel
ministro delle colonie darà voto con-
trario.

MOSTI non comprende come il go-
verno voglia sottrarsi ad un voto di fi-
ducia. La questione di fiducia è im-
plicita. Perciò l'oratore, pur favore-
vole all'impresa libica, voterà contro.

SONNINO decisamente favorevole
all'impresa libica non può non votare
a favore della legge e quindi del pas-
saggio agli articoli una volta che il
presidente del consiglio ha escluso
questa questione di fiducia che l'a-
rebbe costretto a votare contro.

TREVES, a nome dei suoi amici po-
litici, dichiara che voterà contro il
passaggio agli articoli dando al suo
voto significato di precisa opposizio-
ne all'impresa e di precisa opposizione
al ministero.

L'appello nominale

Il passaggio alla discussione degli articoli
PRESIDENTE pone a partito la
proposta del presidente del consiglio
per il passaggio alla discussione degli
articoli.

Annuncia che su questa proposta è
stata chiesta la votazione nominale dai
deputati.

Hanno pure chiesto la votazione no-
minale altri quattordici deputati.

PRESIDENTE indica la votazione
nominale la quale in seguito a sor-
teggio comincerà dall'on. Camarini.

PRESIDENTE proclama il risulta-
mento della votazione nominale sulla
proposta del presidente del consiglio.
Presenti N. 448; maggioranza 223.

HANNO RISPOSTO SI 361.

HANNO RISPOSTO NO 83.

SI SONO ASTENUTI 4.

La Camera approva il passaggio al-
la discussione degli articoli.

Per la pubblicazione dei documenti diplomatici

PRESIDENTE dà lettura dell'ordi-
ne del giorno dell'on. Grazia dei: «La
Camera invita il governo a pubbli-
care i documenti diplomatici relativi all'
impresa libica fino al trattato di Lo-
sanna e delibera la nomina di una
commissione d'inchiesta parlamenta-
re sulla spesa della guerra a tutto il
31 dicembre 1913».

GRAZIADEI mantenendo il suo or-
dine del giorno dichiara che questo
non è assolutamente anti libico, ma
si limita a due proposte di carattere
costituzionale.

GIOLITTI ha già dichiarato che non
può accettarlo. Non può accettare la
domanda di inchiesta parlamentare.
Quanto alla pubblicazione di docu-
menti diplomatici dichiara che essa in
questo momento non potrebbe farsi
senza pregiudizio degli interessi del
paese.

Il secondo appello nominale

PRESIDENTE annuncia che su
questo ordine del giorno non accetta-
to dal governo è stata chiesta la vo-
tazione nominale.

Indice quindi la votazione nominale

la quale in seguito a sorteggio comin-
cerà dall'on. Picozzini.

PRESIDENTE proclama il risulta-
mento della votazione nominale sul-
l'ordine del giorno dell'on. Grazia dei.
Presenti votanti 371, maggioranza

186.

HANNO RISPOSTO SI 53.

HANNO RISPOSTO NO 318.

La Camera non approva l'ordine
del giorno dell'on. Grazia dei.

Tutti gli altri ordini del giorno che
erano stati mantenuti sono ritirati.

La seduta termina alle 18.55. Do-
mani seduta alle ore 14: interrogazio-
ni, seguito della discussione delle spe-
se di Libia.

L'appello nominale sul passaggio agli articoli della legge sulla Libia

Risposero SI:

Gli on. Abruzzese, Abozzi, Agnelli,
Agnesi, Aguglia, Albanese, Alessio, A-
mato, Amiccaroli, Amici Giovanni, A-
mati, Venceslao, Ancona, Angiolini,
Arlotta, Arrighi, Arrivabene, Antoni,
Astengo.

Bacelli Alfredo, Balsano, Baragio-
li, Barnabei, Basini, Battaglieri, Bol-
loiti, Benaglio, Berlingeri, Berti, Ber-
tini, Bertoldi, Bettolo, Bettini, Bian-
chi Leonardo, Bianchi Vincenzo, Bian-
chi, Bignami, Bonardi, Bonicelli,
Bonomo Lorenzo, Bonomi Paolo, Bor-
romeo, Borsari, Boselli, Bouvier,
Bovetti, Brandolini Brezzi, Brizzola-
sti, Bruno, Buccelli, Buonanno, Buoni-
ni, Lelio, Buovino.

Caccianza, Calisse, Camagna, Ca-
merra, Camerini, Cameroni, Canti Ca-
nevari, Cannavina, Capanna, Capal-
do, Capitano, Caporale, Cappelli, Ca-
puti, Carboni, Carcano, Caron, Car-
li, Casalegno, Casciani, Caso, Casoli-
ni, Antonio, Cassin, Cassuto, Ca-
stellino, Cavazza, Ceci, Celestia, Ce-
rennati, Charrey, Chiaradia, Chiara-
vigli, Chidichimo, Chimenti, Ciacci,
Gaspero, Clinia, Codacci - Pisanelli,
Colosimo, Compagnoni, Congi, Corniani,
Cottafavi, Cotugno, Credaro, Crespi,
Curro.

Dacomo, Daneo, Danieli, Dari, De
Amicis, De Bellis, De Capitani, Degli
Occhi, Del Balzo, Dell'Acqua, Della
Fiora, Delle Piane, De Martinis, De
Nava Giuseppe, De Neclia, Dentice,
De Uggeri, De Vargas, De Vito, Di
Campolattaro, Di Caporacco, Di Fran-
cia, Di Frasso, Di Giorgio, Di Mira-
flori, Di Palma, Di Robilant, Di Sa-
lerno, Di Sant'Onofrio, Di Scialoja,
Facchinetti, Facci, Faelli, Falcioni,
Falcone Gaetano, Falletti, Federzoni,
Finocchiaro-Aprile, Andrea, Finoc-
chiaro-Aprile Camillo, Fornari, For-
tunati, Foscarelli, Fraccareta, Frade-
letto, Frisani, Frugoni, Fumarola, Fu-
sinato.

Gallenga, Galli, Gallini, Gambarot-
ta, Garza, Gerini, Giacobbe, Giara-
ca, Girotti-Conti, Giolitti, Giordano
Giovannelli, Alberto, Giovanelli, Edoar-
do, Giordani, Girardini, Giuliani,
Golgi, Gorlani, Grabau, Grassi, Gre-
goracci, Grippo, Grosso-Cannapa,
Guglielmi, Guicciardini.

Herschel.

Indri, Jole.

La Lumia, Landucci, La Pigna, La
russa, Lombo, Leonard, Leone, Li-
bertini, Leonello, Libertini Pasquale,
Loro, Longinotti, Longo, Lucernari,
Luciani, Lucifero, Luzzati.

Macigliano, Marco, Mancangi, Magli-
ni, Gaussoni, Manfredi, Mango, Man-
na, Manzoni, Marcella, Marciano,
Marloti, Marzotto, Masciantonio, Ma-
si, Matera, Mauro, Mazzarella, Meda,
Medici, Di Vascello, Mendola, Miri,
Mioicchi, Micheli, Milano, Federico,
Miliani, Mirabelli, Molina, Mondello,
Montauti, Monti-Guarneri, Montresor,
Morando, Morelli-Gualtierotti, Mori-
sani, Morpurgo, Mosca Gaetano, Mo-
sca Tommaso, Murzali.

Nava Cesare, Nava Ottorino, Ne-
grotti, Nitti, Nuvoloni.

Orlando Vittorio Emanuele, Orlan-
do Salvatore, Ottavi.

Padulli, Pais Serrò, Pala, Pilastrelli,
Pantano, Paparo, Paratore, Parati-
piano, Parodi, Pasquale Vassallo,
Pastore, Patrizi, Pavia, Peano, Pelle-
grino, Pennisi, Perrone, Pezzullo, Pic-
cirilli, Pietravalle, Pietrioni, Pistoia,
Porzio, Pozzi.

Cronaca Provinciale

Da CORNO DI ROSAZZO

La Giunta Municipale dimissionaria

Ci scrivono 4 (n):
Per domenica 1. corrente qui siamo in piena crisi.
Ne avevamo già avuto notizia, ma abbiamo atteso a darne comunicazione perché abbiamo voluto ricercarne le cause.
Sino da domenica scorsa i due assessori effettivi signori cav. dottor Costantino Perusini e geom. Secondo Cabassi, dopo una breve seduta di giunta, alquanto movimentata, a quanto ci fu assicurato, rassegnarono le proprie dimissioni facendone prendere atto a verbale.

Il sindaco conte Ugo di Manzano pure si dimise.
Oggi abbiamo appreso che anche i due assessori supplenti signori Cras-
serviz Luigi e Baulin Vincenzo, per solidarietà coi colleghi effettivi, hanno presentato in scritto le dimissioni, anzi il signor Baulin si è dimesso pure da consigliere.

A quanto potremmo sapere le dimissioni sono state determinate da un ricorso presentato dal frazionista di Visinale al Ministero della Pubblica Istruzione in cui si protesta contro un vecchio progetto concettuale circa due anni fa dalla giunta Perusini, riguardante la soluzione del problema scolastico delle frazioni di Visinale e di San Andreat, mediante un'unica scuola eretta a cavallo, per così dire, delle due frazioni, della quale si sarebbero agevolmente avvantaggiati i ragazzi di Visinale e quelli di San Andreat con una reale economia per il Comune e un maggior utile per gli scolari, che avrebbero avuto una istruzione più completa, di quella che non può dare l'attuale scuola di Visinale, limitata alle tre classi elementari inferiori, perché sarebbe stata aggiunta la 4.ª classe, come già nel Capoluogo.

Il ricorso, che è una aperta contraddizione con gli atti della passata giunta Perusini di cui il signor conte di Manzano Ugo era assessore anziano, e che viene a frustrare tutto un lavoro saggio, lungo e paziente dell'ex sindaco cav. Perusini, dell'Amministrazione Comunale tutta e di infiniti e di autorevoli persone che, sollecitate, si erano adoperate per il migliore dell'importante pratica, il ricorso dunque, ha per primo firmatario precisamente il sindaco conte Ugo di Manzano, al quale gli assessori dimissionari fanno carico non solo di aver anteposto agli interessi generali del Comune, quelli parziali di una frazione senza per ciò averli curati, ma di aver sconsigliato lo stesso insieme alla passata giunta Perusini, di cui, ripetiamo, faceva parte.

Per questi motivi sono stati solidi nelle dimissioni.

Ogni previsione sulla soluzione della crisi è prematura.

Da CODROIPO

Contravvenzioni - Per mancanza di fanale - Nozze

Ci scrivono 4 (n):
Dall'aggregato nostro vigile urbano Giuseppe Polenturati vennero elevate contravvenzioni a carico di:
Cecconi Giacomo fu Sebastiano - Del-Giudice Giovanni fu Leonardo - Antonini Leonardo fu Domenico - Turbino Leonardo fu Giuseppe - Sar-Giuseppe fu Domenico - D'Odorico Zina fu Pietro - Dominici Alberto fu Pietro di Pasian Schiavonesco - Galasso Vittoria di Antonio di Rive d'Arcano - Peloso Giacomo fu Pietro di Coscano - Veneri Giovanni fu Giovanni Maria di Talmassons - Pin-Santo fu Pacifico di Rivolto perché si presentavano ieri su questo mercato bovino con bestiame a scopo di vendita senza essere muniti del prescritto certificato d'origine o ne erano in possesso di scaduti e irregolari.

Dallo stesso vigile venne elevato verbale a carico di Civillio Antonio di Antonio da Spilimbergo perché il 2. corrente alle ore 21 transitava per l'abitato di questo comune con carro e cavallo senza il fanale acceso.

A Crauglio (Illirico) l'altro ieri l'egregio dottor Gino Dianese, regio Pretore, giurò fede di sposo alla di-
santa signorina Eleonora Pinzani.

La cerimonia civile seguì a Palmanova, mentre quella religiosa si svolse nella cappella di famiglia in Crauglio.

Molti e ricchi doni furono offerti agli sposi. Essi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Auguri vivissimi agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

Da PALMANOVA

Grande veglia mascherata - Per il servizio automobilistico

Ci scrivono 4 (n):
Fin d'ora si ha notizia di una grande veglia mascherata che avrà luogo, per cura di un comitato sorto in questi giorni, al Teatro Sociale, sabato 21 marzo, corrente.

Alla migliore squadriglia che dalle 24 alla 1.ª ballata la «Furlana» verrà assegnato un premio di lire 100 in oro.

Il ricavato netto sarà devoluto pro-spettivamente d'opera.

In seguito ad invito del sindaco della vostra città, comm. Piccole convennero in questi giorni a Udine i sindaci di Palmanova, Trivignano, Pavia, allo scopo di deliberare per un sussidio alla ditta assuntoria del servizio automobilistico Palmanova - Udine.

Per l'impresa assisteva il geometra del genio civile signor G. Crainz. Venne deliberato di concedere con un sussidio annuo di lire 1200, a cominciare dal 1.º luglio, con la predizione che non mancherà il sussidio del governo.

A giorni un ingegnere del Circolo ferroviario di Verona collauderà una altra macchina (40 cavalli a 18 posti). Speriamo che la ditta assuntoria, di cui garagista conta già quattro macchine, abbia ad avere quell'esito che giustamente si merita.

Da PORDENONE

Un giusto reclamo

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor direttore del Giornale di Udine.

L'argomento non sarà certo di vitale interesse, ma nondimeno credo utile non lasciare passare inosservato un rilievo che ho fatto leggendo il solito prospetto degli animali macellati pubblicato nel «Tagliamento» di sabato scorso.

Dopo l'elenco delle ditte con la detagliata qualità degli animali macellati si legge: Per esportazione: vacche N. 2.

Ora osservo: perché anche, per queste due vacche non si è messa la indicazione del nome della ditta che le ha presentate al macello? Mentre è giustamente a mezzo del detto bollettino si conoscono i negozi nei quali viene venduta la carne di vacca, per queste due vacche è stato usato un trattamento di favore, che tanto al pubblico quanto ai macellai, ritengo, garbi poco.

Che ragione c'era di tacere il nome della ditta proprietaria, anche se non di Pordenone? Il pubblico che paga di quattrini ha il diritto di sapere come spende il suo denaro. E in attesa di una risposta e nella speranza che il bollettino non porti più così vaghe e comode indicazioni.

La ringrazio dell'ospitalità che mi accorda alla presente.

Una massata

Teatro Roma

La Compagnia A. Ronzi ha replicato ieri sera «Eva» che ebbe una lodevolissima interpretazione sia da parte degli artisti che dell'orchestra.

Questa sera una novità: 1. Milioni di Miss Mabel del m.o. Grieg.

Domani giovedì: «Casta Susanna» protagonista la signora Ronzi.

Da COSEANO

L'attivazione dell'ufficio telegrafico

Liste elettorali

Ci scrivono 4 (n):
Finalmente domani giovedì sarà aperto al pubblico l'ufficio telegrafico di Coscano.

E' questo un nuovo passo che il nostro Comune fa verso il moderno progresso.

L'istituzione di tale ufficio era da molto tempo riconosciuta indispensabile e la nostra Amministrazione comunale nulla tralasciò per sollecitare le pratiche.

Il nuovo ufficio telegrafico sarà utile e vantaggioso non solo per il nostro Comune ma anche per quelli limitrofi, i quali dovevano finora far appoggiare i dispendi presso gli uffici di San Daniele, Fagnana, e Pasian Schiavonesco.

Dalle liste elettorali del nostro Comune, regolarmente spedite alla Regia Prefettura togliamo i seguenti dati:

POLITICHE: Elenco I. nuovi proposti N. 28. Secondo Elenco, elettori cancellati per morte o rinuncia 28. Quarto Elenco, elettori ritenuti emigrati 70. Quinto elenco, elettori sospesi per essere militari od equipaggi 19. Totale elettori per il 1913 N. 779. In confronto di elettori 770 nel 1913.

AMMINISTRATIVE: Inscritti per il 1914 N. 885. Elenco quarto, elettori ritenuti emigrati numero 70. Elenco quinto elettori appartenenti all'esercito numero 21.

Nel 1913 erano 502 elettori amministrativi iscritti.

Da CIVIDALE

Locanda sanitaria - Beneficenza

Ci scrivono 4 (n):
Sono iniziate le pratiche per la prenotazione del biondo di cura, alla prossima riapertura della Locanda Sanitaria per la cura dietetica primaverile di quaranta giorni.

La Commissione si è per intanto rivolta ai signori Sanitari per la parte che li riguarda ai parroci e cappellani per la pubblicazione dell'altare e per i suggerimenti del caso, ai capi-frazione per tutte quelle informazioni e notizie utili per il migliore andamento e funzionamento di questa previdente ed umanitaria istituzione.

La Commissione confida nel buon volere e nel buon intendimento di tutti perché lo scopo della cura, che è quello di prevenire malattie spesso causa di gravi conseguenze, sia compreso come un dovere verso la Società e verso l'umanità.

La Locanda Sanitaria verrà aperta il 22 corrente alle ore 12 e le prenotazioni cesseranno il giorno prima.

La signora Maddalena Busolin vedova Mocenigo in morte della signora Rizz-Dorio Anna ha offerto il 2.ª alla Congregazione di Carità.

Da CAVASSO NUOVO

Aggressione e ferimento

Ci scrivono 4 (n):
Ieri sera verso le ore venti, certa Mariotto Domenico mentre faceva ritorno alla propria casa sita nella frazione di Orgnè, veniva aggredito da due individui i quali lo ferirono con due colpi di rancia, facendolo cadere nel fosso fiancheggiante la strada. Rialzatosi prontamente si diede a precipitosa fuga, sottraendosi così alla furia degli assassini. Denunciato il fatto ai carabinieri reali dichiarò di non avere potuto riconoscere i due aggressori stante l'oscurità, esprime però il dubbio che si potesse trattare di certi Fratelli Bignattoni di cui era stato in precedenza minacciato, per essersi intromesso in una questione insorta fra i suddetti e altra persona. I Carabinieri hanno attivato le più accurate indagini per appurare la cosa.

Da MANIAGO

Patronato scolastico

Ci scrivono 4 (n):
L'assemblea dei sottoscrittori, per il Patronato riunitosi per l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio ha nominato il signor Mazzoleni nobile dottor Giuseppe quale rappresen-

tante dei soci fondatori, e il signor Fratta Giovanni di Gio. Batta per i Soci annuali.

La Giunta comunale ha eletto quali propri rappresentanti in seno al Consiglio l'assessore signor Biasini Edoardo e il consigliere signor Mazzoleni Taic dottor Carlo.

Da CAMINO DI CODROIPO

Obblazione pro Asilo - Seduta consiliare

Ci scrivono 4 (n):
A favore dell'Asilo infantile da erigersi offrono in morte di Bert Santa lire 2 la famiglia Vicentini - lire 1 Luigi Ottogalli e lire 0.50 N. N.

* Caduta deserta, per mancanza del numero legale, la seduta del nostro Consiglio Comunale fissata per domenica scorsa, questo venne nuovamente invitato in seconda convocazione per il giorno 8 corrente onde discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un Assessore effettivo in sostituzione del signor Luigi Panigutti eletto sindaco.

2. Ancora sulle nuove tariffe per la tassa di famiglia e vetture - domestici.

3. Istanza alla Giunta Provinciale Amministrativa per ottenere la proroga delle prossime elezioni amministrative al mese di dicembre.

4. Sulla rinnovazione del contratto di affittanza col R. Demanio del taglio viminali nelle boschine del Tagliamento.

Da BUIA

La gita dell'Operaia - Offerte

Ci scrivono 4 (n):
Come vi scrisi in altra corrispondenza la gita della Società Operaia di M. S. venne rimandata per il giorno di domenica 8 marzo alla stessa ora col seguente programma:

Dalle ore 14 alle 14 e mezza. Ricevimento della Società Consorziale.

Dalle 15 alle 16. Conferenza sul tema: «Previdenza e invalidità operaia».

Dalle 16 alle 16 e mezza. Refezione allaperta.

Dalle 16 e mezza alle 17. Concerti bandistici.

Il conferenziere sarà il signor Allegranza di Udine.

* Continuano le offerte in morte della signora vedova Colussi. Alla Casa di Rivozero: Tonutti Gaetano lire 2 - Fantoni Giacomo farmacia lire 5 - Coppetti dottor Girolamo di Arlegna lire 5.

Al Patronato Scolastico: Modesto Colussi R. V. Ispettore Scolastico addetto all'ufficio provinciale Scolastico lire 2.

Articoli per mezza stagione

per estate. BOA DI STRUZZO. Ribasso 60 per cento. Liquidazione giudiziale. Via Manin, 12 Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 4 MARZO)

Presidente Reppi, giudiz. Zozzola, Caravanzani - Pubblico Ministero: Pirone - cancelliere Raimondi.

Contravvenzioni alle leggi sul pubblico lotto

Lagi Alfonso fu Francesco di anni 38, agente di cambio in Firenze - Biazio Giovanni di Rosario di Vittorio Veneto di anni 38 - Fabi Lucio di Fausto di anni 34 maresciallo della Divisione di Cavalleria del Friuli, sono imputati: il Lagi di reato contro l'articolo 67 della legge sul lotto per avere a mezzo del suo agente Biazio Giovanni eseguito speculazioni per premi eccedenti le lire 10 mila in titoli di prestiti a premio autorizzati cedendo al signor Lucio Fabi un titolo interinale della Repubblica di S. Marino, e mediante versamenti rateali il portato all'acquisto del titolo definitivo di valore inferiore alla rata da versarsi; il Biazio del reato di avere venduto al signor Fabi il titolo suddetto; il Fabi del reato contro la legge suddetta per aver acquistato il titolo della Repubblica di San Marino.

A richiesta dell'avvocato Celotti, al quale non si oppone il Pubblico Ministero, la causa contro i primi due imputati è rinviata al Tribunale di Firenze.

Viene discussa la causa contro il Fabi, difeso dall'avvocato Mario Bellavitis, il quale chiede l'assoluzione dell'imputato.

Il Tribunale pronuncia sentenza che dichiara assolto il Fabi, perché il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

Il filo di ferro della barda

Biason Carolina, fu Osvaldo di anni 31 moglie a Stione Giovanni, di Mussons di Morsano è imputata di furto aggravato per essersi in Bolzano il giorno 2 ottobre 1913 impossessata in danno della confessa Della Torre di un pezzo di filo di ferro del valore di lire tre che serviva a legare una barda ad un cingolo del passaggio del Tagliamento ed esposta per consumo alla fede pubblica.

L'imputata ammette di avere preso il filo di ferro, ma lo trovò alla distanza di metri 500-600 dal punto ove si trovava legata la barda, essa credeva che si trattasse di un filo di ferro abbandonato o smarrito e perciò lo prese.

Il Pubblico Ministero chiede che l'imputata sia condannata alla reclusione per un mese e 15 giorni.

Il difensore, avvocato Mario Bellavitis, osserva che l'unico teste d'accusa, portato in udienza, la guardia campestre, non ha escluso che il filo di ferro non avesse potuto essere stato abbandonato sulle chiazze, chiede l'assoluzione dell'imputata, e il Tribunale è del parere del difensore.

Per aver dato l'auto

a una macchina.

Di Bernardo Giovanni fu Antonio di anni 20 di Venzone, è imputato di lesioni colpose, perché il 21 marzo 1913 in Trieste causò per imprudenza a Valent Sisto lo stritolamento di due dita della mano destra con conseguenza di malattia ed incapacità al lavoro per giorni 30, avendo mosso il volante di una gramola mentre que-

gli era intento a ungere l'ingranaggio.

Il padre del Valent si è costituito Parte Civile con l'avvocato Zanuttini Secondo.

L'imputato è difeso dall'avvocato Drusini.

Il Di Bernardo racconta che la sera del 21 marzo si recò col suo amico Enrico De Paoli a visitare il forno di questo ultimo.

Il De Paoli lo pregò di aiutarlo a muovere il volante di una macchina, e l'imputato fece quanto gli era stato richiesto. Mentre il volante era in moto sentì un grido: il volante venne fermato e dalla parte opposta del volante stesso si vide un ragazzo che levò fuori la mano destra insanguinata, perché era stata impigliata nell'ingranaggio.

Il De Paoli, dice l'imputato, vedendo che la volante non funzionava troppo bene, disse al ragazzo Sisto Valent di portargli della margarina per ungere la gramola.

L'imputato afferma che nel posto dove si trovava non poteva vedere il ragazzo.

Valent Sisto, parte lesa, dice che il De Paoli gli disse di andare a prendere della margarina e di ungere la macchina.

Racconta che mentre ungere la macchina questa venne mossa e la sua mano destra rimase impigliata nell'ingranaggio. Afferma pure che l'imputato poteva vederlo dal posto ove si trovava.

De Paoli Enrico, che invitò il Di Bernardo a entrare nel forno, dice che egli mandò bensì il Valent a prendere la margarina, ma non gli giunse di ungere la macchina.

Le arringhe

L'avvocato Zanuttini, rappresentante la Parte Civile, ritiene credibile

quanto depone il ragazzo Valent.

Conclude chiedendo che il Tribunale pronunci condanna penale, sia pure mitissima contro l'imputato. Chiede inoltre che il Tribunale accordi una provvisoria, una piccola somma per spese di Parte Civile e i danni da liquidarsi in separata sede.

Il Pubblico Ministero non trova nessuna prova convincente contro il Di Bernardo e conclude chiedendo l'assoluzione dell'imputato per insufficienza d'indizi.

L'avvocato Drusini esclude qualunque colpevolezza del Di Bernardo e in ogni caso dovrebbero essere colpevoli anche i De Paoli, padre e figlio, pure presenti quando avvenne il doloroso caso del ragazzo Valent.

Conclude chiedendo che il Tribunale dichiari esente da responsabilità penale il Di Bernardo per non provata reità.

Il Tribunale assolve il Di Bernardo per insufficienza di prove.

Cronaca dello Sport

Pegoud diffida Dal Mistro

a concedere l'esperienza di volo

MILANO, 4. - Questa notte si sono riuniti i legali per discutere sulla opportunità di una diffida al signor Dal Mistro per richiederli il consenso per l'effettuazione degli esperimenti di voli designati da Pegoud. Gli avvocati hanno ritenuto che il Dal Mistro, proprietario dell'aeroplano, possa legittimamente prestare il consenso per gli esperimenti di volo, qualora gli effetti di tale consenso non fossero ostacolati dalla procedura penale in corso. L'atto venne presentato oggi a mezzo giorno a cura di un ufficiale giudiziario. In esso vengono prospettate minutamente le ragioni che lo hanno ispirato e si espongono dettagliatamente le fasi precedenti della vertenza, dichiarandosi che Pegoud trovavasi dispo-

sto a depositare 10.000 franchi a garanzia di eventuali danni che in dipendenza degli esperimenti potessero derivare dall'apparecchio. Nella istanza presentata al procuratore del re, che sarà presentata unitamente alla diffida, viene detto che se il signor Dal Mistro non intendesse all'istante rinunciare al suo consenso agli esperimenti richiesti entro tre ore dalla notifica fatta dal richiedente, Pegoud ritirerà rifiutato il consenso e abbandonerà il Dal Mistro alle conseguenze morali e giuridiche del rifiuto medesimo.

Nell'impegnarsi di complicazioni giudiziarie - scrive nella edizione meridiana il «Corriere della Sera» - che si sono addensate intorno a questa vertenza avariata, ci pare che su un punto sia locuto pronunziarsi senza entrare nel merito delle contestazioni: ci pare, cioè, che Pegoud abbia ragione di insistere per voler fare le esperienze.

A parte ogni giudizio tecnico sulla questione del pezzo aggiunto a poi tagliato, sembra evidente che l'aviatore francese, accusato e sospettato di avere voluto attentare alla vita di un altro aviatore dopo avergli venduto il proprio apparecchio, abbia il diritto di dare la prova del contrario, sia per difendersi da una accusa gravissima che pesa sul suo nome, sia per porre al sicuro la propria responsabilità di fronte ai rischi cui potrà cimentarsi in avvenire, collo stesso apparecchio, il Dal Mistro.

Stabilito che da parte del Dal Mistro e dell'ing. Casalefranco, proprietari dell'apparecchio incriminato, non viene mossa alcuna eccezione alle esperienze, non restano che difficoltà d'ordine rigidamente legale. Ma noi crediamo che al punto in cui sono giunte le cose, non sia difficile di rimuovere sollecitamente ogni ostacolo.

Il KEFOL è l'ideale contro l'emierania.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo intoppo per la Mortigliano-Udine

Giorni sono era stato annunciato - e tutti avevano accolto con vivo piacere la notizia - che le difficoltà finanziarie che si opponevano alla costruzione della ferrovia Udine - Mortigliano erano state superate e che l'opera sarebbe entrata presto in esecuzione.

Ma ecco che sorte un altro ostacolo e sempre da parte della Società Veneta, che torna a fare il giuoco inconcepibile, che dura da dieci anni, mettendo dura prova la pazienza delle autorità locali e del Governo.

Pare che il motivo o il pretesto della nuova rinuncia, da parte della Veneta, sia l'aumento del tasso da 5 a 5.15 per cento, accampato ora dall'Istituto che aveva consentito di fornire i capitali necessari.

Ma potrebbe anche darsi che sia la Veneta che domandi una diminuzione.

Come che sia, questo affare del tram Udine-Mortigliano può paragonarsi alla fiaba di Sior Intento - e finirà per coprire di ridicolo tutti i Governi, comuni consorziati cittadini, giornali. Tutti meno la Società Veneta, s'intende, che seguita impassibile a volere a disvolere, incapace di fare nulla, ma capace pur troppo di impedire che altri faccia.

Un'altra fiaba...

Un'altra fiaba di Sior Intento è l'allargamento del tram elettrico cittadino.

Quando si sta per combinare qualche cosa, ecco che da parte del Municipio o da parte del cav. Malignani salta fuori un'altra obiezione - e si torna a incomodare la commissione incaricata di dare il parere.

L'ultimo accordo col cav. Malignani doveva essere approvato nel recente consiglio comunale; ma all'ultima ora venne ritirato. Perché? E un mistero.

Ora leggiamo che si sta promuovendo un'agitazione in Grazzano per richiamare in onore la linea di circunvalazione alla quale si era rinunciato dalla commissione e pare anche dal cav. Malignani.

Senza mancare di rispetto a nessuno, anche per l'affare del tram elettrico, che dura da cinque anni, si va a gara per suscitare i commenti più allegri del pubblico.

Due professori italiani

a fianco di Marconi

Ci mandano da Roma, 4:

(?) Prima della conferenza all'Augusteo tenuta ieri sera da Guglielmo Marconi alla presenza dei sovrani e di enorme folla, l'illustre scienziato aveva tenuto una interessantissima, sullo stesso argomento, all'Accademia dei Lincei, e di questa pure fosse telegraficamente informata.

Ma al vostro corrispondente è sfuggito forse un particolare che mi piace farvi conoscere. Prima della conferenza al Lincei il presidente sen. Blaserna ha offerto un piccolo ricevimento al quale presero parte in tutto 5 persone e tra esse due figli del Friuli che onorano la provincia nostra e la patria: lo stesso prof. Blaserna, il botanico Erickson di Stoccolma, Guglielmo Marconi, il ministro della marina Millo e il prof. Angelo Angeli dell'Istituto Superiore di Firenze.

Società Dante Alighieri

Quarto elenco delle offerte per i-
scrivere il nome del compianto avv. Ubaldo Borghese nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri:

Asquini avvocato Giacomo di San Daniele lire 5 - Doplicher Giovanni e consorte lire 40 - Rubini cav. uff. prof. Domenico lire 5 - Cudugoglio ing. Enrico lire 2 - Angelini dottor Corradino lire 3 - Rieppi cav. dottor Luigi lire 5 - Danolli Girolamo lire 2 - Totale lire 275 (continua).

Un'aggressione presso Cussignacco

Ieri sera poco dopo le ore 20, il signor Giuseppe Patroncini, esattore della ditta Singer, si recava in bicicletta alla sua abitazione a Cussignacco. Giunto a breve distanza dal paese due individui improvvisamente gli sbarrarono la strada e lo costrinsero a fermarsi.

Il Patroncini, sceso dalla bicicletta si mise in atto di difesa, ma i due aggressori gli furono addosso e tentarono di allearlo, non riuscendo però nel loro intento perché l'aggre-
dito li respinse energicamente.

Durante la lotta egli ricevette qualche pugno che però venne restituito a doppia dose.

Uno degli aggressori approfittando della confusione inforse la bicicletta e partì di volata, mentre l'altro svincolatosi dal Patroncini si diede a fuggire per i campi.

Il Patroncini rimasto solo si accorse che oltre la bicicletta era sparito anche l'orologio colla catena!

Aveva inoltre riportato delle contusioni al naso, che gli sanguinava e lievi ferite alle mani.

Proseguì a piedi fino a Cussignacco e si recò subito al Canapificio da dove telefonò al R. Carabinieri di Udine, e quindi poté finalmente recarsi a casa.

Gli aggressori sarebbero due fratelli, che il Patroncini dice di aver riconosciuto.

Non si sa se la brutale aggressione sia stata fatta a scopo di rapina o se si tratta di vecchi rancori.

La sottoscrizione nazionale per la Dante Alighieri. L'ingente offerta della Cassa di Risparmio di Milano

La Commissione Centrale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, accogliendo la proposta unanime del Comitato esecutivo, giargiva per la sottoscrizione nazionale in favore della «Dante Alighieri» la somma di 50.000 lire.

Questa somma aggiunta a più di 70.000 lire già versate da diversi oblatori, permette ora di aprire in tutta Italia la sottoscrizione sulla base di oltre 120.000 lire.

Al Circolo Familiare

Mentre sono ancora vivi i ricordi delle belle feste indette dal Circolo Familiare durante lo scorso carnevale, la Presidenza pensa già ad allestire altri passatempi, che tornano utili e dilettosivi, non solo per i soci, ma per l'intera città.

Si pensa di indire una grande mostra di lavori femminili e una fotografica.

All'opio sono già stati costituiti i rispettivi comitati ed il lavoro di preparazione è già iniziato.

Non dubitiamo che la iniziativa del Circolo Familiare sarà coronata di successo e lo auguriamo.

Pellicerie, Pellicerie, Pellicerie

Liquidazione giudiziale. Via Manin, 12.

Decesso

E' morto a Milano nell'ancor giovane età di 43 anni il dottor Adelmo Del Torre, nastro concittadino, il quale nella capitale lombarda si era acquistata fama di medico distinto.

Alla sorella contessa Teresa di Spilimbergo e all'ingegnere Del Torre, professore al R. Istituto Tecnico, presentiamo sincere condoglianze per il grave lutto che li colpisce.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Cucina Popolare in morte della signora Augusta Filippini-Florit a Gussago:

Il signor Doretto Emilio verso assieme ad un gruppo di amici, per buoni lire 19.

Offerte alla Dante Alighieri: in mor-

Teatro Sociale

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I commenti al voto della Camera

ROMA, 4. — I giornali commentano il voto odierno della Camera. La Tribuna dice che dopo il discorso odierno dell'on. Giolitti tutta la Camera anche gli oppositori hanno dovuto riconoscere che l'impresa della Libia aveva avuto un risultato completo, attraverso errori di ben scarsa importanza.

Però il voto, secondo il pensiero e il desiderio del Presidente del Consiglio, doveva stabilire l'irrevocabilità della conquista, anziché la fiducia nel Ministero.

La proposta del ministro non è stata compresa da Barzilai e da altri. Così la deliberazione della Camera divenne un vero e proprio voto di fiducia, al quale parteciparono quasi tutti i radicali, benché taluno, come l'on. Agnelli, abbia sentito il bisogno di non implicare tale fiducia.

Dei sessanta radicali quattro: Abisso, Girelli, Gasparotto e Mosti votarono contro; due: Colonna e Fera si astennero; gli altri votarono in favore.

La schiacciante maggioranza in favore del passaggio agli articoli dimostrò — conclude la Tribuna — che la questione libica è entrata nella coscienza della nazione ed è diventata una cosa sola con la figurazione che si facciamo della patria.

Il Giornale d'Italia dice che il voto odierno sarebbe troppo ingiustamente interpretato se fosse giudicato in modo assoluto, cioè in favore esclusivo del governo.

L'Italia dice che il voto più che un trionfo del gabinetto è una nuova affermazione della Camera e del paese in favore dell'impresa libica.

La spada di... Gentiloni appesa al lucernario di Montecitorio

ROMA, 4. — Il partito cattolico sindacalista è aumentato: ai due deputati Ciriani (cattolico a Roma e liberale democratico, a Spilimbergo) e Miglioli si sono uniti gli on. Micheli e Schiavon. Essi hanno presentato una interpellanza che faranno seguire da una mozione, chiedendo l'appello nominale, sulla partecipazione necessaria delle rappresentanze di Società confessionali nei consessi del lavoro e di tutela.

Ecco il testo dell'interpellanza: «I sottoscritti chiedono di interpretare i ministri di A. I. e C. e dell'Interno per sapere se non credano necessario ed urgente modificare la costituzione dei corpi consultivi del lavoro in modo che le classi lavoratrici organizzate, a chiunque principio conformi la loro azione, vi trovino una rappresentanza reale e sicura».

IL PRINCIPE D'ALBANIA IN VIAGGIO

WALDENBURG, 4. — Il principe e la principessa Guglielmo d'Albania sono partiti a mezzogiorno per l'Albania, via Monaco-Salisburgo-Trieste.

Dimostrazione di gioia

DURAZZO, 4. — Essendo giunta la notizia che i greci sgombrarono Coriza si improvvisava una dimostrazione. Il corteo con musica e bandiera si recò cantando l'inno nazionale nei consoli d'Italia e d'Austria-Ungheria, fece poscia il giro della città.

Essad pascia telegrafò che il principe d'Albania giungerà sabato. (Stefani).

DURAZZO, 4. — Tutti i membri della commissione internazionale di controllo sono giunti qui da Valona per osservare il principe al suo arrivo a Durazzo.

Essad pascia partito per Durazzo

a bordo del piroscafo «Sardagna».

TRIESTE, 4. — Questa mattina alle 6 è arrivato nel nostro porto il piroscafo «Sardagna», della Navigazione libica italiana, comandato dal cav. Onorio Pescoto. Ma, a causa della bora, non poté accostare, sicché si ancorò al largo.

Alle 11.20 col «Pluto» del governo Marittimo, Essad pascia col suo seguito (23 persone), salpato dal molo San Carlo, salì a bordo del «Sardagna».

Durante l'imbarco del bagaglio il comandante cav. Pescoto diede una baciata ad Essad pascia e alle personalità che lo accompagnavano. Furono fatti parecchi brindisi, dopo di che, guidato dal comandante e dal maestro di casa signor Pastore, il pascia si recò a visitare il piroscafo esprimendo la sua ammirazione per la signorilità e per l'eleganza con la quali è arredato. Essad pascia esprime al conte Viola di Campalto, vice console d'Italia, vivissimi ringraziamenti per le accoglienze avute e lo pregò di comunicare telegraficamente al ministro N. Giolitti i sensi della sua altissima riconoscenza.

A mezzogiorno in punto il «Sardagna» levò le ancore. Essad pascia rispondeva ai saluti che gli erano rivolti da bordo del «Pluto», agitando il berretto.

Prima di partire Essad pascia inviò telegrammi al Principe Wied, al conte Berthold e al presidente della commissione di controllo a Durazzo.

Essad pascia telegrafò al marchese di San Giuliano d'aver messo un piroscafo a sua disposizione.

TRIESTE, 4. — È giunto stamane il piroscafo «Sardagna» (Società italiana dei servizi marittimi) a bordo del quale secondo la Neue Freie Presse si imbarcherà Essad Pascia colla delegazione olandese che recasi a Durazzo a ricevere il principe di Wied.

L'incontro di Abbazia avrà luogo il 15 aprile

VIENNA, 4. — La Zeit reca: Come è noto la visita di San Giuliano al conte Berthold avverrà il 15 aprile ad Abbazia, e al convegno interverranno anche gli ambasciatori di Mersey e duca d'Avana. Si dice che il conte Berthold passerà già le ferie di Pasqua ad Abbazia per ristorarsi dalle fatiche passate. Il ministro italiano si tratterebbe ad Abbazia tre giorni.

La Porta contraria ai compensi all'Italia?

PARIGI, 4. — L'Echo de Paris ha da Costantinopoli: I giornali turchi cominciano la campagna contro l'Italia a causa delle pretese italiane per lo sgombero del Dodecaneso. Le relazioni turco-italiane cominciano ad essere tese e il gravissimo dichiarato all'ambasciatore italiano che trova non fondate le domande dell'Italia, avendo la Turchia da molto tempo adempiuto agli obblighi imposti dal trattato di Losanna.

Secondo notizie che si hanno da fonte attendibile, la Francia accetterebbe l'emissione di un prestito turco. L'emissione avverrebbe nel corso del prossimo maggio. La Porta, basandosi sulla decisione parlamentare, domanda che il relativo contratto sia firmato in aprile. Si spera di venire a un accordo.

La fucillazione di tre soldati per l'aggressione delle figlie di Liman

COSTANTINOPOLI, 4. — Tre soldati sono stati fucilati sommariamente per aver aggredito a scopo di rapina le figlie del generale germanico Liman de Sander. Le due figlie del generale erano accompagnate da un ufficiale. I tre soldati pare si fossero nascosti in agguato per aggredire l'ufficiale e le due signorine, sapendo che sarebbero passati. I tre soldati in tono di minaccia pretesero denaro dall'ufficiale. Avuto riguardo alla presenza delle signorine, l'ufficiale consegnò ai tre soldati quanto denaro aveva con sé, cioè 30 lire turchie. I soldati fuggirono, vedendo avvicinarsi della gente, furono però inseguiti da gendarmi. Pare che la faccenda era stata tenuta nascosta per 24 ore per poter annunciare assieme al fatto anche l'esecuzione.

La consegna dell'Epiro albanese avviene senza inconvenienti

ATENE, 4. — Il colonnello Condoulis telegrafa da Colonia che consegnò ieraltro il distretto di Moscopolis ai gendarmi albanesi che vi si installarono e consegnò ieraltro tutto il distretto di Coriza che fu occupato dalle autorità militari albanesi. L'ordine regna dovunque nella regione. I gendarmi albanesi sono 250 sotto gli ordini del capo Mustafa bey di Malakask che ha per aiutante di campo il capitano olandese Leopoldo Gilardi. Il protocollo di consegna di Coriza fu firmato dalle due parti. Il colonnello Condoulis entrò in trattativa con un ufficiale olandese per la consegna di Colonia.

LONDRA, 4. — Un'informazione della Reuter dice che le potenze si occupano sempre della risposta da dare alla nota greca. I circoli diplomatici non annettono grande importanza alla partecipazione dei soldati greci alle dimostrazioni di Argiro-castro in favore dell'autonomia dell'Epiro.

I greci dicono trattarsi semplicemente di soldati epiroti che naturalmente simpatizzano coi loro compatriotti.

La visita di Guglielmo a Vienna

VIENNA, 4. — La Neue Freie Presse a proposito della visita dell'imperatore Guglielmo scrive: L'imperatore, secondo le disposizioni finora date, arriverà a Vienna domenica 22 marzo e scenderà al castello di Schoenbrunn ospite dell'imperatore Francesco Giuseppe.

La sera proseguirà il suo viaggio per Venezia ove arriverà nel pomeriggio del 23.

Assicurasi che durante la traversata da Venezia a Corfù sarebbe progettato un incontro in alto mare con l'arciduca Francesco Ferdinando che in quell'epoca si troverà colla sua famiglia a Miramar.

Il governo russo contrario al monopolio dell'esportazione del grano

PIETROURGO, 4. — L'organo ufficiale del ministero delle finanze dichiarerà nel prossimo numero che la amministrazione delle finanze anche sotto il suo nuovo capo continua ad essere contraria al progetto di iniziativa parlamentare, relativo alla co-

stituzione in favore dello stato del monopolio dell'esportazione dei cereali. Sono completamente infondate tutte le voci relative alla sostituzione di tale monopolio al monopolio dell'accol.

Allarmi a Berlino e a Vienna per la mobilitazione di prova in Russia

BERLINO, 4. — In questi circoli produce penosissima impressione una corrispondenza da Pietroburgo all'ufficio della Koelnische Zeitung intorno ai corrispondenti della Russia. Il corrispondente del giornale ufficio descrive i nuovi aumenti introdotti nei contingenti militari ed i nuovi acquisti d'armi e le nuove opere di fortificazione e di comunicazione, specialmente verso la frontiera occidentale. Si domanda quindi contro quale Potenza possano essere rivolti simili preparativi. Risponde senza reticenze il giornale essere rivolti contro la Germania.

Il corrispondente della Koelnische Zeitung soggiunge che per quanto non vi sia nel momento attuale un pericolo urgente per la pace, perché il governo della Russia sa benissimo che la propria potenza militare è ancora insufficiente, tuttavia non vi è dubbio che fra tre o quattro anni la potenza militare russa avrà ben altro valore politico.

Data l'importanza del giornale, simili notizie suonano come un grido d'allarme, tanto che alcuni si domandano persino se queste notizie non siano rivolte a preparare la nazione a prossimi gravi momenti.

VIENNA, 4. — L'ufficiosissima Militarische Rundschau, organo del Ministero della guerra, pubblica un articolo sulle mobilitazioni di prova della Russia, articolo che tende a tranquillare l'opinione pubblica. In esso è detto che è già stata annunciata di nuovo in Russia una mobilitazione generale di prova, per la quale saranno impiegati 105 milioni di rubli.

Questa mobilitazione serve in prima linea a scopo d'istruzione, e ciò non deve recare meraviglia, dato il fatto che altri Stati durante la crisi balcanica hanno avuto occasione di mobilitare per davvero. La posizione geografica e le favorevoli condizioni finanziarie permettono all'amministrazione militare russa di effettuare simili esercitazioni, senza dubbio importantissime dal punto di vista militare, anche in tempi di pace assoluta.

Si può dunque sperare che questo progetto del Ministero russo della guerra almeno per intanto non implichi altre intenzioni.

La Neue Freie Presse commentando questo articolo, dice che se si confermasse la notizia che la Russia destina alla nuova mobilitazione generale di prova la somma di 105 milioni di rubli, pari a 260 milioni di corone, la Russia altererebbe un provvedimento che si avvicinerrebbe fino all'ultimo limite agli effettivi preparativi di guerra, tanto che basterebbe che gli ambasciatori facessero le valigie per avere lo stato di guerra effettivo. Un «gioco di guerra» al prezzo di 260 milioni di corone è un fatto senza esempio nella storia dell'addestramento di eserciti.

Il Deutsches Volksblatt scrive: Il ministro russo della guerra ha ordinato una mobilitazione di prova, con la quale l'effettivo di pace dell'esercito russo è aumentato da 1.017.000 uomini ad 1.322.000 nella sola Russia europea. Si tratta adesso di vedere quali provvedimenti adotteranno gli Stati confinanti con la Russia. La Germania ha già risposto: nella Svezia i contadini esigono una analoga risposta, in Austria invece la mobilitazione di prova russa offre la occasione a rilevare il conflitto, latente già da lungo tempo, fra gli uffici centrali militari.

La morte del generale Stoessel

PARIGI, 4. — La Liberté ha da Pietroburgo la notizia della morte del generale Stoessel per attacco di paralisi.

Il generale Stoessel comandante di Porto Arthur, fu condannato a morte, in seguito alla resa della città. La pena gli fu commutata nel carcere a vita; e poi venne graziato.

Da allora il generale è vissuto in povertà che confinava con la miseria.

La morte del cardinale Kopp

TROPPAU, 4. — Il cardinale Kopp è morto stanotte alle 1.30. Giorgio Kopp era nato a Duderstadt nel 1837. Era cardinale dell'Ordine dei preti, del titolo di S. Agnese fuori le mura, vescovo di Breslavia. Aveva avuto il cappello cardinalizio nel 1893.

TROPPAU, 4. — Venerdì vi sarà la cerimonia religiosa, presente il cadavere, in suffragio del cardinale Kopp.

Quindi la salma verrà trasportata a Breslavia, ove vi saranno i funerali a cui assisterà, secondo un telegramma qui giunto l'imperatore Guglielmo, il ministro dei culti austriaco Kussanok che rappresenterà alla cerimonia di Troppau l'imperatore Francesco Giuseppe. Kopp è morto senza riacquistare la coscienza.

L'uccisione dell'inglese Benton
NEW YORK, 4. — Telegrafano da

Nogales (Messico), che il generale Carranza, in seguito ad una conferenza col suo gabinetto provvisorio nominò una commissione di tre membri incaricati di fare un'inchiesta sul supplito di Benton. Si diceva che la commissione è già partita per Yuma, via El Paso.

Per il bene di famiglia

ROMA, 4. — Oggi fu presentata alla presidenza della Camera la seguente mozione: «La Camera riconoscendo la necessità di promuovere la piccola proprietà e il «Bene di famiglia» invita il governo a presentare analogo progetto di legge.

Firmati: Collafavi, Foscarei, Padulli, ecc. ecc.

Nevicata e valanghe in Piemonte

CUNEO, 4. — La neve che la scorsa notte incominciò a scendere anche in pianura ha raggiunto nelle valli circostanti altezze veramente insolite. Non poche borgate sono tagliate completamente fuori da ogni comunicazione. Nella borgata Tourni sopra Demonte sono cadute sei valanghe a breve distanza l'una dall'altra. Una di queste valanghe è piombata sui casolari costituenti la borgata, distruggendone sette e recando guasti agli altri. Per buona sorte il disastro avvenne di giorno, coicché gli abitanti, messi in allarme dal caratteristico rombo della massa di neve che precipitava, sono riusciti a mettersi in salvo.

Vedi in IV pagina

IL CAMBIO

ROMA, 4. — Il cambio per domani è 100.30.

Dot. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano



CRISI DELLA MATERNITÀ

Dalla salute della futura madre dipende quella del bambino, prima e dopo la nascita. Quando vi è un anormale consumo di elementi vitali, come avviene nel periodo di gestazione o di allattamento, occorre fornire all'organismo una maggior quantità di grassi e fosfati di facile digestione e assimilabilità. A questo scopo nulla si presta così bene come la Emulsione SCOTT che, per ragione dei suoi componenti, olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda, ha il potere di pareggiare la produzione alla richiesta dei materiali di formazione del feto, o della produzione del latte. Il beneficio è comune, madre e bambino ne avvantaggiano, la prima non avvilisce, non stancano, non soffoca; il secondo cresce e si conforma, sano, robusto e bello.

Somministrata a regolari intervalli ai bambini, in corso di allattamento, la Emulsione SCOTT ne favorisce lo sviluppo fisico ed evita ogni forma di malattie. Osservando la marca di fabbrica della

Emulsione SCOTT

non si corre il rischio di ricevere una imitazione. Le bottiglie della emulsione autentica portano la marca di fabbrica riprodotta qui in fianco. La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Acqua di Colonia Manzoni

Ottima acqua da toilette raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo. Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4 — in flaconi L. 1.20
C. Deposito generale presso A. MANZONI MILANO-ROMA-GENOVA

Cura delle Malattie degli Occhi e dei difetti della vista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni

DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

Stabilimento Bacologico

Dot. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese. I. inc. cell. bianco-giallo sferico cinese.

Bigiallo-oro cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17.

Pillole lattifughe Tosi

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio cav. dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dot. A. GIOIA

Docente università di Ostetricia e Ginecologia.

I veri dentifrici Bolot di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni e C.

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Stonkiewicz. Quo Vadis? Illustrato 450p. 1.50
Vissani. Fabbia: illustrato 8. 2.25
Trattato di Mineralogia, illustrato 1.50
Pitarco. Vite degli uomini illustri 6 vol. 10.50, 4.50
Ricotti. Storia d'Europa e Italia 4. 2.50
Manzoni. Promessi sposi; illustrato 2.50
Harz-Vignola. I 5 ordini d'architettura 2.25
Candotti. Racconti popolari edue 3. 1.50
Grammatica pratica lingua tedesca 1.75
Trattato di Algebra, bel volume 1.40
Manuale Curatore. Italiano-Tedesco 1.40
Gualtieri. Guerra d'Africa (Egitto) 0.50
Vissani. Libro di lettura per pop. 1.50, 0.50
Vitali. Occhiale intorno a noi, pag. 374 2.25, 0.85
Processo Ragosa-Giordani (Oberdanke) 1. 0.45
Riga B. Lettore, Racconti, Favole. 1. 0.40
Degani E. Monografia Friulana pag. 393 2.50, 1.60
Degani. Diocesi di Concordia 2.50, 2.50
Riga G. 50 storielle e favolette illustrate 1. 0.50
Manzoni. Doveri dell'Uomo Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno 0.55
Petr. Computisteria agraria 1.50, 0.80
Armat. L'arte di mangiar bene: bel volume 2.25
Foscolo. I sapori ad altre poesie 1. 0.45
Cura delle malattie con le piante 11. 2.25
Rosa G. Storia dell'Agricoltura 8. 1.50
Piscopo. Mille temi svolti Italiani 35. 2.50
Guerin Moschino: bel volume 1.40 4 vol. 20. 8.40

Spedite cartolina vaglia o scrivere a Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, Via Mercerie, 5

NB. Ordinando almeno L. 5 se in Italia, e L. 10 se all'estero, si spediranno franchi di porto.

Campionario di articoli brevettati

DELLA ANTICA DITTA 600IN

CUCINE ECONOMICHE tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Utensili da cucina ingettable solidissimi

Dispositivi portatili di più grandezza

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos, a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Ornati di tutte le forme, Articoli per scuderia Lettore e cifre per insegne, Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE IL FERRO-CHINA-TONIC

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE D'AVOLA

in Via Treppo 12

Telef. 308

Ha trasportato, la Casa di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

Non adoperate più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA Vera insuperabile

Tintura Istantanea Brevettata

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1910

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re. bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio o rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine 13 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO via Daniele Manin.

CALLISTA

Francesco Cogolo

Udine - Via Savorgnana 16 - Udine

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

Cronaca Provinciale

Da CORNO DI ROSAZZO La Giunta Municipale dimissionaria

Ci scrivono 4 (n):
Per domenica 1. corrente qui siamo in piena crisi.

Ne avevamo già avuto notizia, ma abbiamo atteso a darvene comunicazione perché abbiamo voluto ricercare le cause.

Sino da domenica scorsa i due assessori effettivi signori cav. dottor Cozzani e Peruzzi e geom. Secondo Cabassi, dopo una breve seduta di giunta alquanto movimentata, a quanto fu assicurato, rassegnarono le proprie dimissioni facendone prendere atto a verbale.

Il sindaco conte Ugo di Manzano pure si dimise.

Oggi abbiamo appreso che anche i due assessori supplenti signori Crasavich e Baulin Vincenzo, per solidarietà coi colleghi effettivi, hanno presentato in scritto le dimissioni, anzi il signor Baulin si è dimesso pure da consigliere.

A quanto potremmo sapere la dimissioni sono state determinate da un ricorso presentato dal frazionista di Visinale al Ministero della Pubblica Istruzione in cui si protesta contro un vecchio progetto contestato circa due anni fa dalla giunta Peruzzi e Cabassi, riguardante la soluzione del problema scolastico delle frazioni di Visinale e di San Andrea, mediante un'unica scuola eretta a cavallo, per così dire, delle due frazioni, della quale si sarebbero agevolmente avvantaggiati i ragazzi di Visinale e quelli di San Andrea con una reale economia per il Comune e un maggior utile per gli scolari, che avrebbero avuto una istruzione più completa, di quella che non può dare l'attuale scuola di Visinale, limitata alle classi elementari inferiori, perché sarebbe stata aggiunta la 4.ª classe come già nel Capitolo.

Il ricorso, che è una aperta contraddizione con gli atti della passata giunta Peruzzi di cui il signor conte Ugo di Manzano era assessore anziano, e che viene a frustrare tutto un lavoro saggio, lungo e paziente dell'ex sindaco cav. Peruzzi, dell'Amministrazione Comunale tutta e di infiniti e autorevoli persone che, sollecitate, si erano adoperate per il migliore esito dell'importante pratica, il ricorso dunque, ha per primo firmatario precisamente il sindaco conte Ugo di Manzano, al quale gli assessori dimissionari fanno carico non solo di aver anteposto agli interessi generali del Comune, quelli particolari di una frazione senza, per ciò averli curati, ma di avere sconfessato se stesso insieme alla passata giunta Peruzzi, di cui, ripetiamo, faceva parte.

Per questi motivi sono stati solidali nelle dimissioni.

Da CODROPO Contravvenzioni - Per mancanza di fanale - Nozze

Ci scrivono 4 (n):

Dall'egregio nostro vigile urbano Giuseppe Polentaroni vennero elevate contravvenzioni a carico di:

Georgio Giacomo fu Sebastiano.

Del Giudice Giovanni fu Leonardo.

Antonino Leonardo fu Domenico.

Tullio Leonardo fu Giuseppe - Sar Giuseppe fu Domenico - D'Odorico Zina di Pietro - Dominio Alberto fu Pietro di Pasian Schiavonesco -

Gelasio Vittoria di Antonio di Riva d'Arcano - Feloso Giacinto fu Pietro di Coseno - Venier Giovanni fu Giovanni Maria di Talmassons - Pin Santo fu Pacifico di Rivolto perché si presentarono ieri su questo mercato bovino con bestiame a scopo di vendita senza essere muniti del prescritto certificato d'origine o ne erano in possesso di scaduti e irregolari.

Dallo stesso vigile venne elevato verbale a carico di Chivito Antonio di Antonio da Spilimbergo perché il 2 corrente alle ore 21 transitava per l'abitato di questo Comune con carro e cavallo senza di fanale acceso.

A Crauglio (Ulrico) l'altro ieri l'egregio dottor Gino Danese, regio Pretore, giurò fede di sposo alla signora signorina Eleonora Pinzani.

La cerimonia civile seguì a Palmiano, mentre quella religiosa si svolse nella cappella di famiglia in Crauglio.

Molti e ricchi doni furono offerti agli sposi. Essi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Auguri vivissimi agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

Da PALMANOVA Grande veglia mascherata - Per il servizio automobilistico

Ci scrivono 4 (n):

Fin d'ora si ha notizia di una grande veglia mascherata che avrà luogo, per cura di un comitato sorto in quest'occasione, al Teatro Sociale, sabato 21 marzo corrente.

Alla mezzanotte squadrilla, che dalle 24 alle 26 ballerà la "Furiana", verrà assegnato un premio di lire 100 in oro.

Il ricavato detto sarà devoluto per spettacolo d'opera.

In seguito ad invito del sindaco della vostra città, come Piccola, con venendo in questa giornata a Udine, i sindaci di Palmanova, Trivignano, Favia, allo scopo di deliberare per un sussidio alla ditta assuntrice del servizio automobilistico Palmanova - Udine.

Per l'impresa assisteva la geometra del genio civile signor G. Crainz.

Venne deliberato di concedere un sussidio annuo di lire 1200 a cominciare dal 1.º luglio con la predizione che non mancherà il sussidio del governo.

A giorni un ingegnere del Circolo ferroviario di Verona collaborerà una altra macchina (40 cavalli a 18 posti). Speriamo che la ditta assuntrice, il di cui garage conta già quattro macchine, abbia ad avere quell'auto che giustamente si merita.

Da PORDENONE Un giusto reclamo

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor direttore del Giornale di Udine.

L'argomento non sarà certo di vitale interesse, ma nondimeno, credo utile non lasciare passare inosservato un rilievo che ho fatto leggendo il solito prospetto degli animali macellati pubblicato nel "Tagliamento" di sabato scorso.

Dopo l'elenco delle ditte con la detagliata qualità degli animali macellati si legge: Per esportazione: vacche N. 2.

Ora osservo: perché anche, per queste due vacche non si è messa la indicazione del nome della ditta che le ha presentate al macello? Mentre è giustamente a mezzo del detto bollettino si conoscono i negozi nei quali viene venduta la carne di vacca, per queste due vacche è stato usato un trattamento di favore, che tanto al pubblico quanto al macellaio, ritengo, garbi poco.

Che ragione c'è di tacere il nome della ditta proprietaria, anche se non di Pordenone, il pubblico, che paga fior di quattrini ha il diritto di sapere come spende il suo denaro. E in attesa di una risposta e nella speranza che il bollettino non porti più così vaghe e comode indicazioni.

La ringrazio dell'ospitalità che mi accorda alla presente.

Una massata

Teatro Roma

La Compagnia A. Ronzi ha replicato ieri sera "Eva" che ebbe una lodovisima interpretazione sia da parte degli artisti che dell'orchestra.

Questa sera una novità: "I Milioni di Miss Mabel del m.o. Grieg".

Domani giovedì "Casta Susanna" protagonista la signora Ronzi.

Da COSEANO L'attivazione dell'ufficio telegrafico

Liste elettorali

Ci scrivono 4 (n):

Finalmente domani giovedì sarà aperto al pubblico l'ufficio telegrafico di Coseno.

E' questo un nuovo passo che il nostro Comune fa verso il moderno progresso.

L'istituzione di tale ufficio era da molto tempo riconosciuta indispensabile e la nostra Amministrazione comunale nulla trasalò per sollecitare le pratiche.

Il nuovo ufficio telegrafico sarà utile e vantaggioso non solo per il nostro Comune ma anche per quelli limitrofi, i quali dovranno finora far appoggiare i dispacci presso gli uffici di San Daniele, Fagnana, e Pasian Schiavonesco.

Dalle liste elettorali del nostro Comune, regolarmente spedite alla Regia Prefettura togliamo i seguenti dati:

POLITICHE: Elenco I. nuovi propositi N. 36 - Secondo Elenco, elettori cancellati per morte o rinuncia 28.

Quarto Elenco, elettori ritenuti emigrati 70 - Quinto elenco, elettori sospesi per essere militari od equipaggiati 19 - Totale elettori per il 1913 N. 779 - In confronto di elettori 770 del 1913.

AMMINISTRATIVE: Inscritti per il 1914 N. 835 - Elenco quarto, elettori ritenuti emigrati numero 70 - Elenco quinto elettori appartenenti al l'esercito numero 21.

Nel 1913 erano 502 elettori amministrativi iscritti.

Da CIVIDALE Locanda sanitaria - Beneficenza

Ci scrivono 4 (n):

Sono iniziate le pratiche per la prenotazione del bisognoso di cura, alla prossima riapertura della Locanda Sanitaria per la cura dietetica primaverile di quaranta giorni.

La Commissione si è per intanto rivolta ai signori Sanitari per la parte che li riguarda ai parroci e capellani per la pubblicazione dell'altare e per i suggerimenti del caso, ai capi frazione per tutte quelle informazioni e notizie utili per il migliore andamento e funzionamento di questa previdente ed umanitaria istituzione.

La Commissione confida nel buon volere e nel buon intendimento di tutti perché lo scopo della cura, che è quello di prevenire malanni, spesso causa di gravi conseguenze, sia compreso come un dovere verso la Società e verso l'umanità.

La Locanda Sanitaria verrà aperta il 22 corrente alle ore 12 e le prenotazioni cesseranno il giorno prima.

La signora Maddalena Busolini vedova Moconigo in morte della signora Rizz-Dorio Anna ha offerto lire 2 alla Congregazione di Carità.

Da GAVASSO NUOVO Aggressione e ferimento

Ci scrivono 4 (n):

Ieri sera verso le ore venti, caria Mariotto Domenico mentre faceva ritorno alla propria casa sita nella frazione di Orgnese, veniva aggredito da due individui i quali lo ferirono con due colpi di roncola facendolo cadere nel fosso fiancheggiante la strada. Rialzatosi prontamente si diede a precipitosa fuga, sottraendosi così alla furia degli assassini. Denunciato il fatto ai carabinieri reali dichiarandosi non avere potuto riconoscere i due aggressori stante l'oscurità, espresso però il dubbio che si potesse trattare di certi Fratelli Bigazzi dai quali era stato in precedenza minacciato, per essersi intronessato in una questione insorta fra i suddetti ed altra persona. I Carabinieri hanno attivato le più accurate indagini per appurare la cosa.

Da MANIAGO Patronato scolastico

Ci scrivono 4 (n):

L'assemblea dei sottoscrittori del Patronato riunitasi per l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio ha nominato il signor Mazzoleni come il loro rappresentante.

tante dei soci fondatori, e il signor Fratta Giovanni di Gio. Battia per i Soci annuali.

La Giunta comunale ha eletto quali propri rappresentanti in seno al Consiglio l'assessore signor Blasoni Edoardo e il consigliere signor Mazzoleni dottor Carlo.

Da CAMINO DI CODROPO Obblazione pro Asilo - Seduta consigliare

Ci scrivono 4 (n):

A favore dell'Asilo infantile da erigersi offrono in morte di Bert Santa lire 2 la famiglia Vicentini - lire 1 Luigi Ottogalli e lire 0.50 N. N.

Caduta deserta, per mancanza del numero legale, la seduta del nostro Consiglio Comunale fissata per domenica scorsa, questo venne nuovamente invitato in seconda convocazione per il giorno 8 corrente onde discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un Assessore effettivo in sostituzione del signor Luigi Panigutti elio sindaco.

2. Ancora sulle nuove tariffe per la tassa di famiglia e vetture - domestici.

3. Istanza alla Giunta Provinciale Amministrativa per ottenere la proroga delle prossime elezioni amministrative al mese di dicembre.

4. Sulla rinnovazione del contratto di affittanza col R. Demanio per taglio viminali nelle boschine del Tagliamento.

Da BUIA La gita dell'Operaia - Offerta

Ci scrivono 4 (n):

Come vi scrissi in altra corrispondenza la gita della Società Operaia di M. S. venne rimandata per il giorno di domenica 8 marzo alla stessa ora col seguente programma:

Dalle ore 14 alle 14 e mezza. Ricevimento delle Società Consorelle.

Dalle 15 alle 16. Conferenza sul tema: «Previdenza e invalidità operaia».

Dalle 16 alle 16 e mezza. Refezione all'aperto.

Dalle 16 e mezza alle 17. Concerti bandistici.

Il conferenziere sarà il signor Allegrezza di Udine.

* Continuano le offerte in morte della signora vedova Colussi. Alla Casa di Ricovero: Tonutti Gaetano lire 2 - Fantoni Giacomo farmacista lire 5 - Compitti dottor Girolamo di Arlegna lire 5.

Al Patronato Scolastico: Modesto Colussi R. V. Ispettore Scolastico, addetto all'ufficio provinciale Scolastico lire 2.

Articoli per mezza stagione

e per estate. BOA DI STRUZZO - Ribasso 60 per cento. Liquidazione giudiziale. Via Manin, 12 Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDINENZA DEL 4 MARZO)

Presidente Rizzo - giudici Zozzoli e Cavazzani - Pubblico Ministero Pironi - cancelliere Raimondo.

Contravvenzioni alle leggi sul pubblico lotto

Lagi Alfonso fu Francesco di anni 38, agente di cambio in Firenze -

Bianco Giovanni di Rosario di Vittorio Veneto di anni 38 - Fabbì Licario di Fausto di anni 35 -

La Divisione di Canale del Friuli, sono imputati a Lagi di reato di, sono imputati a Lagi di reato di, sono imputati a Lagi di reato di.

Il Fabbì del reato contro la legge suddetta per aver acquistato il titolo della Repubblica di San Marino.

A richiesta dell'avvocato Celotto, al quale non si oppone il Pubblico Ministero, la causa contro i primi due imputati è rinviata al Tribunale di Firenze.

Viene discussa la causa contro il Fabbì, difeso dall'avvocato Mario Belavitis, il quale chiede l'assoluzione dell'imputato.

Il Tribunale pronuncia sentenza che dichiara assolto il Fabbì, perché il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

Il filo di ferro della banda

Blasoni Carolina fu Osvaldo di anni 31 moglie a Sotone Giovanni di Muroso di Morosone imputata di furto aggravato per essersi in Bolzano il giorno 2 ottobre 1913 impossessata in danno della contessa Della Torre di un pezzo di filo di ferro del valore di lire tre che serviva a legare una barca ad un cippo del passaggio del Tagliamento ed esposta per consultazione alla fede pubblica.

L'imputata ammette di avere preso il filo di ferro, ma lo trovò alla distanza di metri 500-600 dal punto ove si trovava legata la barca, essa credeva che si trattasse di un filo di ferro abbandonato su un'isola, e perciò lo prese.

Il Pubblico Ministero chiede che la imputata sia condannata alla reclusione per un mese e 15 giorni.

Il difensore, avvocato Mario Bellavitis, osserva che l'unico teste d'accusa, portato in udienza, la guardia campestre, non ha escluso che il filo di ferro non avesse potuto essere stato abbandonato su quell'isola, chiede l'assoluzione dell'imputata, e il Tribunale è del parere del difensore.

Per aver dato l'uno

di una macchina

Di Bernardo Giovanni fu Antonio di anni 20 di Venezia, è imputato di lesioni colpose, perché il 21 marzo 1913 in Tricesimo causò, per imprudenza, la morte di Sisto, stritolamento di due dita della mano destra, con conseguenza di malattia ed incapacità al lavoro per giorni 30, avendo mosso il volante di una gramola mentre que-

gli era intento a ungere l'ingranaggio.

Il padre del Valent si è costituito Parte Civile con l'avvocato Zanuttini Secondo.

L'imputato è difeso dall'avvocato Drusini.

Il Di Bernardo racconta che la sera del 21 marzo si recò col suo amico Enrico De Paoli a visitare il forno di questo ultimo.

Il De Paoli lo pregò di aiutarlo a muovere il volante di una macchina, e l'imputato fece quanto gli era stato richiesto. Mentre il volante era in moto sentì un grido; il volante venne fermato e dalla parte opposta del volante stesso si vide un ragazzo che levò fuori la mano destra insanguinata, perché era stata impigliata nell'ingranaggio.

Il De Paoli, dice l'imputato, vedendo che la volante non funzionava troppo bene, disse al ragazzo Sisto Valent di portargli della margarina per ungere la gramola.

L'imputato afferma che nel posto dove si trovava non poteva vedere il ragazzo.

Valent Sisto, parte lesa, dice che il De Paoli gli disse di andare a prendere della margarina e di ungere la macchina.

Racconta che mentre ungeva la macchina questa venne mossa e la sua mano destra rimase impigliata nell'ingranaggio. Afferma pure che l'imputato poteva vederlo dal posto ove si trovava.

De Paoli Enrico, che invitò il Di Bernardo a entrare nel forno, dice che egli mandò bensì il Valent a prendere la margarina, ma non gli giunse di ungere la macchina.

Il Valent, richiama, conferma che il De Paoli gli diede anche l'ordine di muovere la macchina.

Le arringhe

L'avvocato Zanuttini, rappresentante la Parte Civile, ritiene credibile

quanto depone il ragazzo Valent.

Conclude chiedendo che il Tribunale pronunci condanna penale, sia pure millesima contro l'imputato. Chiede inoltre che il Tribunale accordi una provvisoria, una piccola somma per spese di Parte Civile o i danni da liquidarsi in separata sede.

Il Pubblico Ministero non trova nessuna prova convincente contro il Di Bernardo e conclude chiedendo l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di indizi.

L'avvocato Drusini esclude qualunque colpevolezza del Di Bernardo e in ogni caso dovrebbero essere colpevoli anche i De Paoli, padre e figlio, pure presenti quando avvenne il doloroso caso del ragazzo Valent.

Conclude chiedendo che il Tribunale dichiari esente da responsabilità penale il Di Bernardo per non provata reità.

Il Tribunale assolve il Di Bernardo per insufficienza di prove.

Cronaca dello Sport

Pegoud diffida Dal Mistro

a concedere l'esperimento di volo

MILANO, 4. - Questa notte si sono riuniti i legali per discutere sulla opportunità di una diffida al signor Dal Mistro per richiederli il consenso per l'esecuzione degli esperimenti di voli designati da Pegoud. Gli avvocati hanno ritenuto che il Dal Mistro, proprietario dell'aeroplano, possa legittimamente prestare il consenso per gli esperimenti di volo, qualora gli effetti di tale consenso non fossero ostacolati dalla procedura penale in corso. L'atto venne presentato oggi a mezzo giorno a cura di un ufficiale giudiziario. In esso vengono prospettate minutamente le ragioni che lo hanno ispirato e si espongono dettagliatamente le fasi precedenti della vertenza, dichiarandosi che Pegoud trovasse dispo-

sto a depositare 10.000 franchi a garanzia di eventuali danni che in dipendenza degli esperimenti potessero derivare dall'apparecchio. Nella istanza presentata al procuratore del re, che sarà presentata unitamente alla diffida, viene detto che se il signor Dal Mistro non intendesse significare al richiedente il suo consenso agli esperimenti richiesti entro tre ore dalla notifica fatta dal richiedente, Pegoud ritirerà rifiutato il consenso e abbandonerà il Dal Mistro alle conseguenze morali e giuridiche del rifiuto medesimo.

Nell'imperversare di complicazioni giudiziarie - scrive nella edizione meridiana il "Corriere della Sera" - che si sono addensate intorno a questa vertenza aviatoria, ci pare che su un punto sia lecito pronunciarsi senza entrare nel merito delle contestazioni: ci pare, cioè, che Pegoud abbia ragione di insistere per voler fare le esperienze.

A parte ogni giudizio tecnico sulla questione del pezzo aggiunto e poi tagliato, sembra evidente che l'aviatore francese, accusato o sospettato di avere voluto attentare alla vita di un altro aviatore dopo avergli venduto il proprio apparecchio, abbia il diritto di dare la prova del contrario, sia per difendersi da una accusa gravissima che pesa sul suo nome, sia per porre al sicuro la propria responsabilità di fronte ai rischi cui potrà cimentarsi in avvenire, collo stesso apparecchio, il Dal Mistro.

Stabilito che da parte del Dal Mistro e dell'ing. Castelfranco, proprietari dell'apparecchio incriminato, non viene mossa alcuna eccezione alla esperienza, non restano che difficoltà d'ordine rigidamente legale. Ma noi crediamo che al punto in cui sono giunti le cose, non sia difficile di rimuovere sollecitamente ogni ostacolo.

IL KEFOL è l'ideale contro l'emigrazione.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo intoppo per la Mortegliana-Udine

Gli omni erano stati annunciati - e tutti avevano accolto con vivo piacere la notizia - che le difficoltà finanziarie che si opponevano alla costruzione della ferrovia Udine - Mortegliana erano state superate e che l'opera sarebbe entrata presto in esecuzione.

Ma ecco che sorte un altro ostacolo e sempre da parte della Società Veneta, che torna a fare il guoco inconcepibile, che dura da dieci anni, mettendo a dura prova la pazienza delle autorità locali e del Governo.

Il motivo o il pretesto della nuova rinuncia, da parte della Veneta, sta nell'aumento del tasso da 5 a 5.15 per cento, accampato ora dall'istituto che aveva consentito di fornire i capitali necessari.

Ma potrebbe anche darsi che sia la Veneta che domandi una diminuzione.

Come che sia, questo affare del tram Udine-Mortegliana, può paragonarsi alla fiaba di Sior Intento - e finirà per coprirsi di ridicolo tutti i Governi, comuni consorziati cittadini, giornali. Tutti meno la Società Veneta, intendendo che seguita impassibile a volere e disvolere, incapace di fare nulla, ma capace pur troppo di impedire che altri faccia.

Un'altra fiaba...

Un'altra fiaba di Sior Intento è l'allargamento del tram elettrico cittadino.

Quando si sta per combinare qualche cosa, ecco che da parte del Municipio o da parte del Cav. Malignani salta fuori un'altra obiezione - e si torna a incomodare la commissione incaricata di dare il parere.

L'ultimo accordo col cav. Malignani doveva essere approvato nel recente consiglio comunale ma all'ultima o a venne ritirato. Perché? E un mistero.

Ora leggiamo che si sta promovendo un'agitazione in Grazzano per richiamare in onore la linea di circoscrizioni alla quale si era rinunziato dalla commissione e pare anche dal cav. Malignani.

Se non mancherà di rispetto a nessuno, anche per l'affare del tram elettrico, che dura da cinque anni, si va a gara per suscitare i commenti più allegri del pubblico.

Due professori italiani a fianco di Marconi

Ci mandano da Roma, 4:

Prima della conferenza all'Augusteo, tenuta ieri sera da Guglielmo Marconi alla presenza dei sovrani e di enorme folla, l'illustre scienziato aveva tenuto una interessantissima, sullo stesso argomento, all'Accademia dei Lincei, e di questa pure fosse telegraficamente informata.

Ma al vostro corrispondente è sfuggito forse un particolare che mi piace farvi conoscere. Prima della conferenza al Linceo il presidente sen. Blaserna ha offerto un piccolo ricevimento al quale presero parte in tutto 5 persone e fra esse due figli del Friuli che onorano la provincia nostra e la patria: il stesso prof. Blaserna, il botanico Erickson di Salsobello, Guglielmo Marconi, il ministro della marina Milla e il prof. Angelo Angelini dell'Istituto Superiore di Firenze.

Società Dante Alighieri

Quarto elenco delle offerte per scrivere il nome del compianto avv. Ubaldo Borghese nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri.

Asquini avvocato Giacomo di San Daniele lire 5 - Doplicher Giovanni e consorte lire 10 - Rubini cav. uff. prof. Domenico lire 5 - Cudugoglio Enrico lire 2 - Angelini dottor Corradino lire 3 - Bieppi cav. dottor Luigi lire 5 - Daniochi Girolamo lire 2 - Totale lire 275 (continua).

Un'aggressione presso Cussignacco

Ieri sera poco dopo le ore 20, il signor Giuseppe Patroncini, esattore della ditta Singer, si recava in bicicletta alla sua abitazione a Cussignacco. Giunto a breve distanza dal paese due individui improvvisamente gli sbarrarono la strada e lo costrinsero a fermarsi.

Il Patroncini, sceso dalla bicicletta si mise in atto di difesa, ma i due aggressori gli furono addosso e tentarono di attardarlo, non riuscendo però nel loro intento perché l'aggressore li respinse energicamente.

Durante la lotta egli ricevette qualche pugno che però venne restituito a doppia dose.

Uno degli aggressori approfittando della confusione inforse la bicicletta e partì di volata, mentre l'altro svincolatosi dal Patroncini si diede a fuggire per i campi.

Il Patroncini rimasto solo si accorse che oltre la bicicletta era sparito anche l'orologio colla catena!

Avendo inoltre riportato delle contusioni al naso, che gli sanguinava e lievi ferite alle mani.

Proseguì a piedi fino a Cussignacco e si recò subito al Canapificio dove telefonò al R. Carabinieri di Udine, e quindi poté finalmente recarsi a casa.

Gli aggressori sarebbero due fratelli, che il Patroncini dice di aver riconosciuto.

Non si sa se la brutale aggressione sia stata fatta a scopo di rapina o se si tratta di vecchi rancori.

La sottoscrizione nazionale per la Dante Alighieri

L'ingente offerta della Cassa di Risparmio di Milano

La Commissione Centrale della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, accogliendo la proposta unanime del Comitato esecutivo, elargiva per la sottoscrizione nazionale in favore della "Dante Alighieri" la somma di 50.000 lire.

Questa somma aggiunta a più di 70.000 lire già versate da diversi oblatori, permette ora di aprire in tutta Italia la sottoscrizione sulla base di oltre 120.000 lire.

Al Circolo Familiare

Mentre sono ancora vivi i ricordi delle belle feste indette dal Circolo Familiare durante lo scorso carnevale, la Presidenza pensa già ad allestire altri passatempi, che tornano utili e dilettosivi, non solo per i soci, ma per l'intera città.

Si pensa di indire una grande mostra di lavori femminili, e una fotografica.

All'opopo sono già stati costituiti i rispettivi comitati ed il lavoro di preparazione è già iniziato.

Non dubitiamo che la iniziativa del Circolo Familiare sarà coronata di successo e lo auguriamo.

Pellicerie, Pellicerie, Pellicerie

Liquidazione giudiziale. Via Manin, 12.

Decesso

E' morto a Milano nell'ancor giovane età di 43 anni il dottor Adelardo Del Torre, nostro concittadino, il quale nella capitale lombarda si era acquistata fama di medico distinto.

Alla sorella contessa Teresa di Spilimbergo e all'ingegnere Del Torre, professore al R. Istituto Tecnico, presentiamo sincere condoglianze per il grave lutto che li colpisce.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Cucina. Popolare in morte della signora Augusta Filippini Florit a Giussago:

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I commenti al voto della Camera

ROMA, 4. — I giornali commentano il voto odierno della Camera.

La Tribuna dice che dopo il discorso odierno dell'on. Giolitti tutta la Camera anche gli oppositori hanno dovuto riconoscere che l'impresa della Libia aveva avuto un risultato completo, attraverso errori di ben scarsa importanza.

Perciò il voto, secondo il pensiero e il desiderio del Presidente del Consiglio, doveva stabilire l'irrevocabilità della conquista, anziché la fiducia nel Ministero.

La proposta del ministro non è stata compresa da Barzilai e da altri. Così la deliberazione della Camera divenne un vero e proprio voto di fiducia, al quale parteciparono quasi tutti i radicali, benché taluno, come l'on. Agnelli, abbia sentito il bisogno di non implicare tale fiducia.

Dei sessanta radicali quattro: Abbisio, Girelli, Gasparotto e Mosti votarono contro; due: Colonna e Pera si astennero; gli altri votarono in favore.

La schiacciante maggioranza in favore del passaggio agli articoli dimostrò — conclude la Tribuna — che la questione libica è entrata nella coscienza della nazione ed è diventata una cosa sola con la figurazione che si fa dell'impresa della patria.

Il Giornale d'Italia dice che il voto odierno sarebbe troppo ingiustamente interpretato se fosse giudicato in modo assoluto, cioè in favore esclusivo del governo.

L'Italia dice che il voto più che un trionfo del gabinetto è una nuova affermazione della Camera e del paese in favore dell'impresa libica.

La spada di... Gentiloni appesa al lucernario di Montecitorio

ROMA, 4. — Il partito cattolico sindacalista è aumentato: ai due deputati Cirianni (cattolico a Roma) e liberale democratico a Spilimbergo) e Miglioli si sono uniti gli on. Micheli e Schiavoni. Essi hanno presentato una interpellanza che faranno seguire da una mozione, chiedendo l'appello nominale, sulla partecipazione necessaria delle rappresentanze di Società confessionali nei consessi del lavoro e di tutela.

Ecco il testo dell'interpellanza: «I sottoscritti chiedono di interpretare i ministri di A. I. e C. e dell'Interno per sapere se non credano necessario ed urgente modificare la costituzione dei corpi consultivi del lavoro in modo che le classi lavoratrici organizzate, a chiunque principio conformino la loro azione, vi trovino una rappresentanza reale e sicura».

L. PRINCIPE D'ALBANIA IN VIAGGIO

WALDENBURG, 4. — Il principe e la principessa Guglielmo d'Albania sono partiti a mezzogiorno per l'Albania, via Monaco-Saliburg-Trieste.

Dimostrazione di gioia

DURAZZO, 4. — Essendo giunta la notizia che i greci sgombrano Coriza si improvvisava una dimostrazione. Il corteo con musica e bandiera si recò cantando l'inno nazionale ai consoli d'Italia e d'Austria-Ungheria, fece poscia il giro della città.

Essad pascià telegrafò che il principe d'Albania giungerà sabato. (Stefani).

DURAZZO, 4. — Tutti i membri della commissione internazionale di controllo sono giunti qui da Vallona per ossequiare il principe al suo arrivo a Durazzo.

Essad pascià partito per Durazzo

a bordo del piroscafo «Sardagna»

TRIESTE, 4. — Questa mattina alle 6 è arrivato nel nostro porto il piroscafo «Sardagna», della Navigazione libica italiana, comandato dal cav. Onorio Pescoto. Ma, a causa della bora, non poté accostare, sicché si ancorò al largo.

Alle 11.30 col «Pluto» del governo Marittimo, Essad pascià col suo seguito (23 persone), salpato dal molo San Carlo, salì a bordo del «Sardagna».

Durante l'imbarco del bagaglio il comandante cav. Pescoto diede una bionchiata ad Essad pascià e alle personalità che lo accompagnavano. Furono tutti parecchi brindisi, dopo di che, guidato dal comandante e dal maestro di casa signor Pastore, il pascià si recò a visitare il piroscafo esprimendo la sua ammirazione per la signorilità e per l'eleganza con la quale è arredato. Essad pascià, e, espresso al conte Vito di Campalto, vice console d'Italia, vivissimi ringraziamenti per le accoglienze avute e lo pregò di comunicare telegraficamente al ministro S. Giuliano i sensi della sua altissima riconoscenza.

A mezzogiorno in punto il «Sardagna» levò le ancore. Essad pascià rispondeva ai saluti che gli erano rivolti da bordo del «Pluto», agitando il berretto.

Prima di partire Essad pascià inviò telegrammi al Principe Wied, al conte Berchold e al presidente della commissione di controllo a Durazzo.

Essad pascià telegrafò al marchese di San Giuliano d'aver messo un piroscafo a sua disposizione.

TRIESTE, 4. — È giunto stamane il piroscafo «Sardagna» (Società italiana dei servizi marittimi) a bordo del quale secondo la Neue Freie Presse si imbarcherà Essad pascià colla delegazione olandese che recasi a Durazzo a ricevere il principe di Wied.

L'incontro di Abbazia

VIENNA, 4. — La Zeit reca: Come è noto la visita di San Giuliano al conte Berchold avverrà il 15 aprile ad Abbazia, e al convegno interverranno anche gli ambasciatori di Mersey e duca d'Avarna. Si dice che il conte Berchold passerà già le ferie di Pasqua ad Abbazia per ristorarsi dalle fatiche passate. Il ministro italiano si tratterebbe ad Abbazia tre giorni.

La Porta contraria ai compensi all'Italia?

PARIGI, 4. — L'Echo de Paris ha da Costantinopoli: I giornali turchi cominciano la campagna contro l'Italia a causa delle pretese italiane per lo sgombero del Dodecaneso. Le relazioni turco-italiane cominciano ad essere tese e il granvisir dichiarò all'ambasciatore italiano che trova non fondate le domande dell'Italia, avendo la Turchia da molto tempo adempiuto agli obblighi imposti dal trattato di Losanna.

Secondo notizie che si hanno da fonte attendibile, la Francia accetterebbe all'emissione di un prestito turco. L'emissione avverrebbe nel corso del prossimo maggio. La Porta, basandosi sulla decisione parlamentare, domanda che il relativo contratto sia firmato in aprile. Si spera di venire a un accordo.

La fucilazione di tre soldati per l'aggressione delle figlie di Liman

COSTANTINOPOLI, 4. — Tre soldati sono stati fucilati sommariamente per aver aggredito a scopo di rapina le figlie del generale germanico Liman de Sander. Le due figlie del generale erano accompagnate da un ufficiale. I tre soldati pare si fossero nascosti in agguato per aggredire l'ufficiale e le due signorine, sapendo che sarebbero passati. I tre soldati in tono di minaccia pretesero denaro dall'ufficiale. Avuto riguardo alla presenza delle signorine, l'ufficiale consegnò ai tre soldati quanto denaro aveva con sé, cioè 30 lire turche. I soldati fuggirono, vedendo avvicinarsi della gente, furono però inseguiti da gendarmi. Pare che la faccenda ora stia tenuta nascosta per 24 ore per poter annunciare assieme al fatto anche l'esecuzione.

La consegna dell'Epiro albanese avviene senza inconvenienti

ATENE, 4. — Il colonnello Condoulis telegrafa da Colonia che consegnò jeri al distretto di Moscopolis ai gendarmi albanesi che vi si installarono e consegnò jeri tutto il distretto di Coriza che ha occupato dalle autorità militari albanesi. L'ordine regna dovunque nella regione. I gendarmi albanesi sono 250 sotto gli ordini del capo Mustafa bey di Malakask che ha per aiutante di campo il capitano olandese Leopoldo Gilardi. Il protocollo di consegna di Coriza fu firmato dalle due parti. Il colonnello Condoulis entrò in trattative con un ufficiale olandese per la consegna di Colonia.

LONDRA, 4. — Un'informazione della Reuter dice che le potenze si occupano sempre della risposta da dare alla nota greca. I circoli diplomatici non ammettono grande importanza alla partecipazione dei soldati greci alle dimostrazioni di Argiro-castro in favore dell'autonomia dell'Epiro.

I greci dicono trattarsi semplicemente di soldati epiroti che naturalmente simpatizzano coi loro compatriotti.

La visita di Guglielmo a Vienna

VIENNA, 4. — La Neue Freie Presse a proposito della visita dell'imperatore Guglielmo scrive: L'imperatore, secondo le disposizioni finora date, arriverà a Vienna domenica 22 marzo e scenderà al castello di Schoenbrunn ospite dell'imperatore Francesco Giuseppe.

La sera proseguirà il suo viaggio per Venezia ove arriverà nel pomeriggio del 23. Assicurasi che durante la traversata da Venezia a Corfù sarebbe progettato un incontro in alto mare con l'arciduca Francesco Ferdinando che quell'epoca si troverà colla sua famiglia a Miramar.

Il governo russo contrario al monopolio dell'esportazione del grano

PIETROBURGO, 4. — L'organo ufficiale del ministero delle finanze dichiarerà nel prossimo numero che l'amministrazione delle finanze, anche sotto il suo nuovo capo continua ad essere contraria al progetto di iniziativa parlamentare, relativo alla co-

stituzione in favore dello stato del monopolio dell'esportazione dei cereali. Sono completamente infondate tutte le voci relative alla sostituzione di tale monopolio al monopolio dell'alcool.

Allarmi a Berlino e a Vienna per la mobilitazione di prova in Russia

BERLINO, 4. — In questi circoli produce penosissima impressione una corrispondenza da Pietroburgo all'ufficio Koelnische Zeitung intorno agli armamenti della Russia. Il corrispondente del giornale ufficio descrive i nuovi aumenti introdotti nei contingenti militari ed i nuovi acquisti d'armi e le nuove opere di fortificazione e di comunicazione, specialmente verso la frontiera occidentale. Si domanda quindi contro quale Potenza possano essere rivolti simili preparativi. Risponde senza reticenze il giornale essere rivolti contro la Germania.

Il corrispondente della Koelnische Zeitung soggiunge che per quanto non vi sia nel momento attuale un pericolo urgente per la pace, perché il governo della Russia sa benissimo che la propria potenza militare è ancora insufficiente, tuttavia non vi è dubbio che fra tre o quattro anni la potenza militare russa avrà ben altro valore politico.

Data l'importanza del giornale, simili notizie suonano come un grido d'allarme, tantoché alcuni si domandano persino se queste notizie non siano rivolte a preparare la nazione a prossimi gravi momenti.

VIENNA, 4. — L'ufficiosissima Militarische Rundschau, organo del Ministero della guerra, pubblica un articolo sulle mobilitazioni di prova della Russia, articolo che tende a tranquillare l'opinione pubblica. In esso è detto che è già stata annunciata di nuovo in Russia una mobilitazione generale di prova, per la quale saranno impiegati 105 milioni di rubli.

Questa mobilitazione serve in prima linea a scopo d'istruzione, e ciò non deve recare meraviglia, dato il fatto che altri Stati durante la crisi balcanica hanno avuto occasione di mobilitare per davvero. La posizione geografica e le favorevoli condizioni finanziarie permettono all'amministrazione militare russa di effettuare simili esercitazioni, senza dubbio importantissime dal punto di vista militare, anche in tempi di pace assoluta.

Si può dunque sperare che questo progetto del Ministero russo della guerra almeno per intanto non implichi altre intenzioni.

La Neue Freie Presse commentando questo articolo, dice che se si confermasse la notizia che la Russia destina alla nuova mobilitazione generale di prova la somma di 105 milioni di rubli, pari a 260 milioni di corone, la Russia attuerebbe un provvedimento che si avvicinerebbe fino all'ultimo limite agli effettivi preparativi di guerra, tanto che basterebbe che gli ambasciatori facessero le valigie per avere lo stato di guerra effettivo. Un agguato di guerra al prezzo di 260 milioni di corone è un fatto senza esempio nella storia dell'addestramento di eserciti.

Il Deutsches Volksblatt scrive: Il ministro russo della guerra ha ordinato una mobilitazione di prova, con la quale l'esercito di pace dell'esercito russo è aumentato da 1.017.000 uomini ad 1.322.000 nella sola Russia europea. Si tratta adesso di vedere quali provvedimenti adotteranno gli Stati confinanti con la Russia. La Germania ha già risposto: nella Svezia i contadini esigono una analoga risposta, in Austria invece la mobilitazione di prova russa offre la occasione a rilevare il conflitto, latente già da lungo tempo, fra gli uffici centrali militari.

La morte del generale Stoessel

PARIGI, 4. — La Liberté ha da Pietroburgo la notizia della morte del generale Stoessel per attacco di paralisi.

Il generale Stoessel comandante di Porto Arthur, fu condannato a morte, in seguito alla resa della città. La pena gli fu commutata nel carcere a vita; e poi venne graziato.

Da allora il generale è vissuto in povertà che confinava con la miseria.

La morte del cardinale Kopp

TROPPAU, 4. — Il cardinale Kopp è morto stanotte alle 1.30. Giorgio Kopp era nato a Duderstadt nel 1837. Era cardinale dell'Ordine dei preti, del titolo di S. Agnese fuori le mura, vescovo di Breslavia. Aveva avuto il cappello cardinalizio nel 1893.

TROPPAU, 4. — Venerdì vi sarà la cerimonia religiosa, presente il cadavere, in suffragio del cardinale Kopp.

Quindi la salma verrà trasportata a Breslavia, ove vi saranno i funerali a cui assisterà, secondo un telegramma qui giunto l'imperatore Guglielmo, il ministro dei culti austriaco Kusanok che rappresenterà alla cerimonia di Troppau l'imperatore Francesco Giuseppe. Kopp è morto senza riacquistare la coscienza.

L'uccisione dell'inglese Benton

NEW YORK, 4. — Telegrafano da

Nogales (Messico), che il generale Carranza, in seguito ad una conferenza col suo gabinetto provvisorio nominò una commissione di tre membri incaricati di fare un'inchiesta sul supplizio di Benton. Si diceva che la commissione è già partita per Yauquez, via El Paso.

Per il bene di famiglia

ROMA, 4. — Oggi fu presentata alla presidenza della Camera la seguente mozione:

«La Camera riconoscendo la necessità di promuovere la piccola proprietà e il «Bene di famiglia» invita il governo a presentare analogo progetto di legge».

Firmati: Collafavi, Foscari, Padulli, ecc. ecc.

Nevicate e valanghe in Piemonte

CUNEO, 4. — La neve che la scorsa notte incominciò a scendere anche in pianura ha raggiunto nelle valli circostanti altezze veramente insolite. Non poche borgate sono tagliate completamente fuori da ogni comunicazione. Nella borgata Tomin sopra Demonte sono cadute sei valanghe a breve distanza l'una dall'altra. Una di queste valanghe è piombata sui casolari costituenti la borgata, distruggendone sette e recando guasti agli altri. Per buona sorte il disastro avvenne di giorno, cosicché gli abitanti, messi in allarme dal caratteristico rombo della massa di neve che precipitava, sono riusciti a mettersi in salvo.

Vedi in IV pagina

IL CAMBIO
ROMA, 4. — Il cambio per domani è 100.30.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

CRISI DELLA MATERNITÀ

Della salute della futura madre dipende quella del bambino, prima e dopo la nascita. Quando vi è un anormale consumo di elementi vitali, come avviene nel periodo di gestazione o di allattamento, occorre fornire all'organismo una maggior quantità di grassi e fosfati di facile digestione e assimilabilità. A questo scopo nulla si presta così bene come la Emulsione SCOTT che, per ragione dei suoi componenti, olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda, ha il potere di pareggiare la produzione alla richiesta dei materiali di formazione del feto, o della produzione del latte. Il beneficio è comune, madre e bambino ne avvantaggiano, la prima non avvizze, non si stanca, non soffre; il secondo cresce e si conforma, sano, robusto e bello.

Somministrata a regolari intervalli ai bambini, in corso di allattamento, la Emulsione SCOTT ne favorisce lo sviluppo fisico ed evita ogni forma di malattie. Osservando la marca di fabbrica della

Emulsione SCOTT

non si corre il rischio di ricevere una imitazione. Le bottiglie della emulsione autentica portano la marca di fabbrica riprodotta qui in fianco. La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Acqua di Colonia Manzoni
Ultima acqua da toilette raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo. Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4. In flaconi L. 1.20
Deposito generale presso A. MANZONI MILANO-ROMA-GENOVA

Cura delle Malattie degli Occhi

e dei difetti della vista
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed Operazioni, tutti i giorni
DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16
UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

Stabilimento Baccologico

Dott. VITTORIO COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sterico cinese.
Bigiallo-oro cellulare sterico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di Cura

per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 8-17.

Pillole lattifughe Tosi

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio cav. dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».
Dott. A. GIOIA
Docente università di Ostetricia a Ginecologia.
I veri dentifici Botot di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni e C.

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Sionkiewicz, Quo Vadis? illustrato 450p.	1.90
Wisniewski, Quo Vadis? illustrato 450p.	1.90
Trattato di Mineralogia, illustrato	1.50
Plutarco, Vite degli uomini illustri	1.50
6 vol.	10.80
Ricordi, Storia d'Europa e Italia 4.	2.50
Manzoni, Promessi sposi, illustrati	2.50
Barozzi-Vignola, 15 ordini d'architettura	2.25
Candotti, Racconti popolari edon. 6.	1.50
Grammatica pratica lingua tedesca	1.05
Trattato di Algebra, bel volume	1.75
Manuale Conversaz. Italiana-Tedesca	1.40
Gualtieri, Guerra d'Africa (Eritrea)	0.80
Vismara, Libro di lettura per pop. 1.50	0.80
Vitale, Occhiali intorno a noi	2.25
pag. 374	0.85
Processo Ragosa-Giordani (Oberdanke)	1.40
Riga B. Lettere, Racconti, Favole.	0.40
Degani E. Monografie Friulane	2.50
pag. 389	1.80
Degani, Diocesi di Concordia	2.50
Hay G. 50 storielle e favolette illustrate	1.50
Mazzini, Doveri dell'Uomo	0.65
Bartoldo, Bertoldino e Cacchione	0.55
Patri, Computisteria agraria	1.80
Artusi, L'arte di mangiar bene	2.25
bol volume	0.45
Foscolo, I sepolcri ed altre poesie	1.40
Cura delle malattie con le piante ill.	0.25
Rosa G. Storia dell'Agricoltura	3.00
Piscope, Mito temisvoliti italiani	2.50
Guerin Meschino: bel volume	1.40
4 vol.	20.00

Spedite cartolina vaglia e scrivete a Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, Via Mercerie, 6
NB. Ordinando almeno L. 5 se in Italia, e L. 10 se all'estero, si spediranno franchi di porto.

Campionario di articoli brevettati

DELLA ANTICA DITTA GODIN
CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da cucina ingegnere e stabili
Lasciate portatili di più grandezza
Camini, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Ornati di tutte le forme, Articoli per scuderia Lettore e cifre per insegna, Vasi per giardini ecc.
F. Brandolini, Via Teatri, N. 1 - UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE
FERRO-CHINA-ROSE
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBR
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

Il Dr. A. CAVARZANI

Hatrasportato, la Casa di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione
in Via Trepo 12
Tel. 303

Non adoperate più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA Vera Insuperabile
Tintura Istantanea Brevettata
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1910
Stazione Sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re. bottiglie 2, N 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.
Udine 18 gennaio 1901.
Il direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO via Daniele Manin.

CALLISTA

Francesco Cogolo
Udine - Via Savorgnana 18 - Udine
munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.
A richiesta si reca anche a domicilio

Il Comitato forestale

Sue attribuzioni

Non riuscirà discaro ai lettori il conoscere come funzioni il Comitato forestale e quale sia stata la sua attività nell'anno decorso.

Le attribuzioni del Comitato traggono origine dalla legge forestale 20 giugno 1877 n. 3917 serie 2.a e dal relativo regolamento 10 febbraio 1878 n. 4293.

Esso è composto, giusta l'art. 5 della legge, dal Prefetto presidente, o chi per esso, dall'Ispettore o, in mancanza, Vice Ispettore forestale, da un ingegnere da nominarsi dal Ministero di Agricoltura e da tre membri nominati dal Consiglio provinciale.

Ciascun Consiglio comunale nomina un altro membro che prende parte alle deliberazioni del Comitato, limitatamente agli argomenti riguardanti il territorio del rispettivo Comune.

Principale funzione del Comitato forestale, all'atto della esecuzione della legge, fu quella di stabilire le zone di terreno per le quali potèvasi accordare lo scioglimento dal vincolo forestale. Esso doveva pure decidere in ordine all'obbligo di sottoporre a vincolo forestale terreni non

compresi negli elenchi compilati dalle Ispettorie forestali, i quali avrebbero dovuto essere inclusi, o per avere le caratteristiche prescritte in generale dalla legge, o perché il vincolo si rendeva necessario per il rassetto del corso delle acque, o, infine per ovviare alle condizioni igieniche dell'ambiente, avuto riguardo, in questo ultimo caso, al parere conforme dei Consigli comunali e provinciale e del Consiglio sanitario.

Decorso parecchio tempo dalla entrata in vigore della legge forestale sono ormai rari i casi di pronuncia sul vincolo o sullo svincolo forestale. Si ebbe occasione, negli anni scorsi, di occuparsi di simile argomento per i ricorsi interposti dagli interessati per ottenere lo svincolo del bosco Romagnolo.

Il Comitato forestale ha però funzione permanente quanto alla applicazione della legge forestale per la conservazione dei boschi, per il razionale taglio, per opere di rimboscimento, dove questo si manifesti necessario al rassetto del terreno e a regolare il corso delle acque.

Ha pure funzione di vigilanza sul personale degli agenti forestali e sulle spese relative, nonché su quelle inerenti alla esecuzione delle opere di rimboscimento e di rassetto

del terreno. Forma quindi ogni anno il bilancio preventivo e il rendiconto delle somme poste a disposizione per il servizio degli agenti forestali e per le opere di rimboscimento.

Spetta al Comitato la compilazione di:

1) un regolamento per gli agenti forestali, determinandone le funzioni, gli obblighi, la circoscrizione, i compensi, e le norme disciplinari. Venne pure compilato un apposito regolamento per la pensione agli agenti.

Tutte queste norme però sono destinate ora a cedere il passo alle nuove disposizioni della legge 2 giugno 1910 n. 277 sul demanio forestale, la quale nella provincia di Udine, che è parte nel regno per importanza forestale, avrà prossima applicazione.

2) un regolamento di polizia forestale, che venne come di norma, sottoposto alla approvazione del Consiglio provinciale, giusta l'art. 24 della legge. Esso contiene norme proibitive e inerenti sanzioni per quegli atti, che possono compromettere la conservazione dei boschi e la consistenza dei terreni vincolati, subordinando, in certi casi, la concessione di determinate operazioni a una speciale licenza con date garantite. Appunto per simili concessioni deve

sentirsi, di volta in volta, il comitato forestale.

3) un regolamento di cultura silvana contenente le prescrizioni di massima, giusta l'art. 4 della legge, per assicurare la riproduzione del bosco, la consistenza del suolo e, nei casi di pubblica igiene, anche la conservazione del bosco in quel determinato grado di densità e di estensione, che sia necessario per raggiungere gli scopi igienici proposti e necessari nell'ambiente. Anche questo regolamento contiene norme proibitive e sanzioni per quegli atti che pregiudicano la riproduzione del bosco. In ordine a questo argomento, ha assunto una grande importanza il pascolo con le capre.

E' disposto che ogni anno gli uffici forestali determinino le località nelle quali sia possibile, senza danno per la riproduzione del bosco, permettere il pascolo con le capre, e in qual numero queste possano accedervi. Gli elenchi di dette località vengono esaminati e approvati dal Comitato forestale e pubblicati in ciascun Comune.

Il regolamento di cultura silvana determina anche le norme per il taglio dei boschi, le epoche, le modalità, le misure contro gli incendi, contro gli insetti nocivi, sempre nell'intento di assicurare la riproduzione

dei boschi stessi.

Tutti tre questi regolamenti furono oggetto di esame da parte del Comitato forestale nel decorso anno 1912.

Dopo lunghi studi di apposita commissione nominata in seno al Comitato forestale, venne approvato e trasmesso al Ministero il nuovo regolamento per gli agenti forestali, in sostituzione del precedente antiquato, ma, come si disse più sopra, intervenne la nuova legge che assorbì la materia.

Il regolamento di cultura silvana fu oggetto di particolare studio, sia per quanto concerne le epoche e le modalità del taglio dei boschi, sia per quanto riguarda la concessione del pascolo con capre. In seguito a numerosi ricorsi interposti da Comuni contro le norme del regolamento in vigore, ritenute da essi troppo restrittive, sorse la necessità di un nuovo esame e di un nuovo studio delle questioni complesse che vi si rannodano.

Al regolamento di polizia forestale fu proposta la aggiunta di alcune disposizioni per le segherie nei boschi.

Importante lavoro condotto a termine nel 1912 fu la definitiva redazione dei capitoli tecnici forestali per la utilizzazione dei boschi di Resia. Per gli altri oggetti trattati, si

rimanda per brevità il lettore al resoconto delle varie sedute del Comitato.

Attualmente il comitato forestale è così costituito: Nicoletti cav. uff. Giuseppe viceprefetto presidente; Valusai ing. cav. Odorico rappresentante del Ministero d'Agricoltura; Biasutti cav. dott. Giuseppe, Moro ing. Ambrogio, Ronchi co. comm. avv. G. A. nominati dal consiglio Provinciale; Antonio Zappelloni R. Ispettore forestale, membri; Mion dott. Oreste, consigliere aggiunto di Prefettura, segretario.

Oreste Mion

(Da L'Albero, bollettino della «Pro Montibus» triestina).

ORARIO FERROVIARIO

Pontebbè L. 5.10 O. 6.5 D. 8.10. A. 10.14, A. 15.5 D. 17.15, O. 18.35. Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazioni ne Carnia) 7.41, 9.44, 12.5, 17.10, 19.5. Comens: O. 5.46, A. 8.19, O. 12.5, 15.46, D. 17.55, A. 18.53, O. 20.19. Venezia: 4.26, 5.65, 5.20, 9.55, D. 11.25, A. 12.10, D. 15.35, A. 17.25, D. 20.11, L. 21.31. S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7.4, 8.5, 13.50 M. 15.10 M. 20.14. Cividale M. 6. 8.7. 11.15, 13.30 - 17.15, 20.15. S. Giorgio Trieste A. S. A. 12.5, 20.14.

INSERZIONI

A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontana Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via S. Paolo 2 e 4 — PADOVA, Corso del P. polo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gattullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

1° pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. 111 pagina L. 1.50 la linea e spazio di linea misurata a cor. o 7, cor. o 2 per ogni linea contata.

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perché assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o moto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sumministrati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come uno sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perché riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITÀ impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perché non contiene alcool, essenze, colori, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo, nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrosi, nella malattia del tubo gastro enterico, come catarro gastrico intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattica.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI

MILANO Via, San Paolo. 11

FARMACIA MALDIFASSI (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in fiasconi da 500 grammi circa al PREZZO di L. 2.25 franco Milano - Franco per posta L. 0.90 in più. Pacco di 3 Kg. contenente 3 fiasconi L. 1. per pacco, in più

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPIO degli ANTISYPHILITICI e dei RICOSTITUENTI a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca o Stricnina. Anziché tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere la più ostinata sifilide, risulta un potente ricostituente e sovrano riseratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodica-mercuriale Antisiphilide della farmacia della Marina è una buona prescrizione, non che nella cura del misticismo, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito di aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tolta ogni azione dagli stomaci più deboli e gli ammalati a cui lo, in varie occasioni l'ho prescritto, ne hanno ricevuto grande beneficio. Napoli Prof. Dott. Cesare, Francesco De Castella Direttore dell'Istituto Dermosifilico nella R. Università.

Ogni bottiglia L. 2.50 - Per posta L. 2.80 - Classe fiasconi L. 20 pagamento anticipato. D. E. MITAROTONDA Farmacia Laboratoria Farmaceutica - NAPOLI - Via Medina, 29 - Via Duomo 223-227 - Telefono 9-92. Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia. Deposito Generale A. MANZONI e C. Milano-Roma

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ESTRATTO DI KEFIR

prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

ACQUA PURGATIVA di rinfrescante universale.

Presso i negozianti d'acqua minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxlehner.

Acqua minerale naturale

"L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidate delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua "Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **"Andreas Saxlehner."**

ACQUA DA TOILETTA

HAUSEN

ANTISEPTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente a favore della crescita.

Fiascone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
idem per 2 fiasconi L. 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed inamancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista **FERDINANDO PUCCI**
30 anni di successo continuato

L. 1 il fiascone franco nel Regno.

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11
Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÈME

Crema rinfrescante — Vero medicamento. Specifico dei Pruriti, Eczemi, Ammorbidisce e imbianchisce la pelle — Guarisce: Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Scrofolature.

SAPO-CADE

Eczema - Psoriasi - Licheni - Seborree e Malattie del Cuoi capelluto.

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.

Corrispondenti-Campioni: L. CAVAILLES, farmacista di I Classe, ex-interno decorato dell'Opedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia

Depositi: A. MANZONI e C. Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa. In Udine, presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("LUSER"), sovrapposto alla firma L. LUSER, portano GENUINAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritardare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitano col marchio esterno della confezione, ma non portano il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non soltanto ad altro che a creare una confusione ed a porre la buona fede dei consumatori.

Otolo L. 1.40 e franco per posta contro 1.60 L. 1.60.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio loro alla Ditta

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserviente chiesta, mantenendo il massimo serbo.

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.==

trazione a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie